ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXLVI**
n. **7**

RELAZIONE

SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI POSTI A CARICO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO E DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

(**Primo semestre 2021**)

*(Articolo 172, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*

Presentata dal Presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente

(BESSEGHINI)

Trasmessa alla Presidenza il 7 luglio 2021

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

INDICE

PREMESSA 3

1. INTRODUZIONE 4
2. DELIMITAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI 5
3. COSTITUZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO E PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI 7
4. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 10
5. CONCLUSIONI 14

APPENDICE: ASSETTI LOCALI - SCHEDE ANALITICHE 16

VALLE D'AOSTA 17
LIGURIA 18
PIEMONTE 24
LOMBARDIA 32
VENETO 46
FRIULI VENEZIA GIULIA 55
EMILIA-ROMAGNA 57
TOSCANA 60
UMBRIA 63
MARCHE 65
LAZIO 71
ABRUZZO 78
MOLISE 80
CAMPANIA 82
BASILICATA 85
PUGLIA 87
CALABRIA 89
SICILIA 92
SARDEGNA 103

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

PREMESSA

L'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) presenti, con cadenza semestrale, alle Camere, una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 152/06, recante "Norme in materia ambientale", in merito all'adempimento, da parte delle regioni, degli enti di governo dell'ambito (EGATO) e degli enti locali, degli obblighi posti a loro carico dal legislatore.

In base alla menzionata disposizione il Regolatore è tenuto, dunque, a predisporre la suddetta Relazione "entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno".

In ottemperanza alla citata previsione legislativa, l'Autorità, a partire dall'anno 2015, ha illustrato alle Camere, su base semestrale, lo stato di riordino dell'assetto locale del settore.

Con la presente tredicesima Relazione, l'Autorità intende fornire un quadro aggiornato, segnalando, sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti competenti, le situazioni di avvenuto superamento delle problematiche in precedenza riscontrate nonché i casi in cui permangono, pur con caratteri differenti, profili di criticità, relativamente a:

- *i) la congruità della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO);*
- *ii) la costituzione dei relativi enti di governo e l'effettiva operatività degli stessi;*
- *iii) l'adesione degli enti locali agli enti di governo dell'ambito;*
- *iv) il perfezionamento dell'iter di affidamento del servizio idrico integrato al gestore unico d'ambito.*

1. INTRODUZIONE

L'articolo 172, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (di seguito: D.L. 133/14), convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2014, n. 164, prevede che "*entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico present*[i] *alle Camere una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:*

a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;

b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;

c) *a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio*".

A partire dal 2015, l'Autorità ha dato attuazione a tale previsione normativa mediante la redazione di specifiche Relazioni semestrali[1].

Con la presente Relazione si provvede ad aggiornare il quadro di informazioni e di dati illustrato nel mese di dicembre 2020, avendo l'Autorità richiesto ai competenti enti di governo dell'ambito – in un'ottica di semplificazione delle attività di ricognizione degli elementi richiesti, in considerazione della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19 – di riferire il relativo contributo principalmente ai cambiamenti eventualmente intervenuti, nella prima metà dell'anno in corso, nel riordino degli assetti locali del settore idrico, con particolare riferimento:

[1] Per una illustrazione dettagliata degli esiti della costante attività di monitoraggio svolta dall'Autorità, si rinvia a:

- prima Relazione semestrale sullo stato del riordino dell'assetto locale del settore, illustrata nell'ambito della presentazione al Governo e al Parlamento, il 24 giugno 2015, della Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta (Vol. 1);
- Relazione 28 dicembre 2015, 665/2015/I/IDR;
- Relazione 7 luglio 2016, 376/2016/I/IDR;
- Relazione 28 dicembre 2016, 811/2016/I/IDR;
- Relazione 28 giugno 2017, 499/2017/I/IDR;
- Relazione 22 dicembre 2017, 898/2017/I/IDR;
- Relazione 28 giugno 2018, 368/2018/I/IDR;
- Relazione 20 dicembre 2018, 701/2018/I/IDR;
- Relazione 25 giugno 2019, 277/2019/I/IDR;
- Relazione 19 dicembre 2019, 562/2019/I/IDR;
- Relazione 30 giugno 2020, 250/2020/I/IDR;
- Relazione 29 dicembre 2020, 607/2020/I/IDR.

- alla delimitazione dell'ambito territoriale ottimale (di seguito anche ATO) ad opera della regione, giungendo a tracciare la geografia degli ATO illustrata nel Capitolo 2;
- al processo di costituzione dell'ente di governo dell'ambito e ai profili attinenti all'operatività dello stesso, come sintetizzati nel Capitolo 3;
- allo stato degli affidamenti della gestione del servizio idrico integrato sul territorio di pertinenza (di cui si dirà nel Capitolo 4), anche evidenziando l'eventuale presenza di gestori cessati *ex lege*, che attualmente eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

In Appendice alla presente Relazione si fornisce, poi, un quadro dettagliato delle realtà territoriali del Paese, riportando – in singole schede analitiche sugli assetti locali delle diverse regioni italiane[2] – i principali elementi all'uopo rappresentati dagli enti di governo dell'ambito, nonché un *focus* sul ruolo da questi svolto ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione. Al riguardo, verranno messe in luce le eventuali criticità riscontrate in ordine alla corretta redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato, che contribuiscono – insieme ad altri elementi – ad incrementare i differenziali nei livelli di prestazione del servizio e nella possibilità di accesso ai servizi idrici tra aree del Paese (c.d. *Water Service Divide*), e che rilevano anche ai fini dell'applicazione degli strumenti di supporto, in partenariato istituzionale, da rivolgere alle realtà svantaggiate del Paese (il riferimento è, in particolare, al Piano nazionale di interventi nel settore idrico[3], al Fondo di garanzia delle opere idriche[4], alle misure nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR "*Next Generation Italia*" richiamati nel Capitolo 5).

2. DELIMITAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 147 del decreto legislativo 152/06 prevede, al comma 1, che gli ambiti territoriali ottimali siano definiti dalle regioni.

Come evidenziato nelle precedenti Relazioni semestrali, tutte le regioni hanno provveduto a delimitare gli ATO e, anche in esito all'attività di monitoraggio sull'evoluzione del

[2] In considerazione delle competenze in materia di organizzazione del servizio idrico, la ricognizione non prende in considerazione gli assetti locali delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

[3] Cfr. legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 516 e seguenti, che prevede l'adozione (poi avvenuta, per il primo stralcio della sezione «acquedotti», con il d.P.C.M. 1° agosto 2019) del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, per la "*programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di contrastare la dispersione delle risorse idriche*".

[4] Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, cui è stata data attuazione con il d.P.C.M. 30 maggio 2019, con il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 19 novembre 2019 e con la deliberazione dell'Autorità 8/2020/R/IDR.

quadro legislativo regionale in materia di organizzazione dei servizi idrici, si registra, con riferimento al primo semestre 2021, la conferma del numero di ATO, pari a 62.

Come precisato in più occasioni, le scelte di delimitazione territoriale adottate a livello regionale non consentono di rilevare la necessaria uniformità sul territorio nazionale. È possibile, tuttavia, individuare alcuni elementi di sintesi per fornire un quadro d'insieme:

- la prevalenza del modello regionale per l'organizzazione territoriale del servizio, sebbene connotato da una effettiva operatività molto differenziata; nel dettaglio risulta che 12 regioni abbiano previsto un ATO unico (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania; Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta);
- la preferenza, da parte delle restanti regioni, per il mantenimento di un'organizzazione che preveda una pluralità di ATO all'interno del proprio territorio, facendo riscontrare la presenza di 50 ATO di delimitazione inferiore al territorio regionale (e comunque, nella quasi totalità dei casi, coincidente almeno con il territorio della relativa provincia).

Il comma 2 del citato articolo 147, come modificato dal D.L. 133/14, specifica poi che "*le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali (...) nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi: a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino (...); b) unicità della gestione; c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici*". Il comma 2-bis del medesimo articolo prevede, inoltre, che "*qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane (...)*". L'esito del monitoraggio condotto dall'Autorità suggerisce che larga parte del potenziale di razionalizzazione e di efficientamento sotteso dai parametri della norma citata sia ancora da cogliere.

In particolare, se, per un verso, è stata utilizzata la possibilità di derogare al principio di unicità della gestione per gli ATO di dimensione regionale – come risulta dai casi dettagliati in Appendice, dove sono indicati quelli ripartiti in *sub*-ambiti ai fini dell'affidamento della gestione per "*conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza*" (si veda, a titolo esemplificativo, la decisione assunta in tal senso dell'Autorità Idrica Toscana con deliberazione del 19 novembre 2020, n. 14) – non appaiono, per altro verso, proficuamente impiegati i parametri per procedere ad una nuova delimitazione improntata all'adeguatezza delle dimensioni gestionali, come è attestato dal permanere di ATO di dimensione ridotta, come nel caso dell'ATO Centro-Ovest 2 (Savona) di 44.187 abitanti.

3. COSTITUZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO E PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

In base all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 152/06, come modificato dal D.L. 133/14, "*i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni (...). Le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131*", ossia, "*il Presidente del Consiglio dei ministri, (...), assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, (...), adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario*".

Come si evince dalla ***Tav. 1***, la quasi totalità delle regioni italiane ha positivamente portato a compimento il processo di costituzione degli enti di governo dell'ambito, come previsto dal citato decreto legislativo 152/06, divenuti anche – come meglio precisato nel seguito – pienamente operativi.

TAV. 1 – Costituzione degli enti di governo dell'ambito e piena operatività degli stessi – situazioni di conformità alla normativa vigente

Regione	Legge o provvedimento regionale di riferimento	Ente di governo dell'ambito	Numero di ATO
Valle d'Aosta	L.R. n. 21/2012 L.R. n. 27/1999	***Bacino imbrifero montano*** – BIM	1
Piemonte	L.R. n. 7/12	***Conferenze d'ambito***	6
Liguria[5]	L.R. n. 17/2015 L.R. n. 1/2014	***Province*** e ***Città Metropolitana di Genova***	5
Lombardia	L.R. n. 32/2015 L.R. n. 35/2014 L.R. n. 21/2010 L.R. n. 26/2003	***Province*** e ***Città Metropolitana di Milano***	12
Veneto	L.R. n. 4/2014 L.R. n. 17/2012 D.G.R. n. 856/2013	***Consigli di bacino***	8

[5] Con riferimento alla Liguria, si segnala che, ai sensi dell'articolo 152 del decreto legislativo 152/2006 (che disciplina le ipotesi di "*inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente*"), la Giunta regionale ha diffidato la Provincia di Imperia, quale Ente di governo dell'ambito, ad adoperarsi tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore, e successivamente, decorso il termine stabilito nell'atto di diffida, è intervenuta la nomina del commissario *ad acta* per l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Regione	Legge o provvedimento regionale di riferimento	Ente di governo dell'ambito	Numero di ATO
Friuli Venezia Giulia	L.R. n. 1/2019 L.R. n. 19/2017 L.R. n. 5/2016 L.R. n. 22/2010	***Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti*** – AUSIR	1
Emilia-Romagna	L.R. n. 23/2011	***Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti*** – ATERSIR	1
Toscana	L.R. n. 69/2011	***Autorità Idrica Toscana*** – AIT	1
Umbria	L.R. n. 11/2013 D.P.G.R. n. 121/2015	***Autorità Umbra Rifiuti e Idrico*** – AURI	1
Marche	L.R. n. 30/2011 D.G.R. n.1692/2013	***Assemblee di ambito***	5
Abruzzo	L.R. n. 34/2012 L.R. n. 9/ 2011 L.R. n. 2/1997	***Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato*** – ERSI	1
Campania	L.R. n. 26/2018 L.R. n. 15/2015	***Ente Idrico Campano*** – EIC	1
Basilicata	L.R. n. 1/2016	***Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata*** – EGRIB	1
Puglia	LR n. 9/2011	***Autorità Idrica Pugliese*** – AIP	1
Sardegna	L.R. n. 25/2017 L.R. n. 4/2015	***Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna*** – EGAS	1

Gli approfondimenti compiuti, in ordine alla costituzione degli enti di governo dell'ambito e all'operatività effettiva degli stessi nei contesti in precedenza classificati come potenzialmente critici, consentono di indicare nella ***Tav. 2*** le regioni in cui permangono tali problematiche, nonostante i segnali positivi già emersi negli scorsi mesi e rappresentati nella precedente Relazione di dicembre 2020. Nello specifico, si ritiene utile richiamare la situazione della regione Calabria in riferimento all'avvio, nel corso del 2019, di un percorso verso la piena operatività del competente ente di governo locale[6] e dell'approvazione, avvenuta il 28 dicembre scorso, del Piano d'Ambito da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica della Calabria, nonché i miglioramenti nella riorganizzazione degli assetti relativi alla Regione Siciliana (dal cui riscontro si

[6] In particolare, si segnala l'avvenuta nomina da parte dell'Assemblea dei Sindaci – nel mese di novembre 2020 – del Direttore Generale e del Revisore dei Conti.

evince la piena operatività di talune delle Assemblee Territoriali Idriche istituite con legge regionale 11 agosto 2015, n. 19), anche a seguito dell'esercizio di poteri sostitutivi da parte della Regione secondo la normativa vigente.

Risulta, invece, da evidenziare la situazione del Molise, dove, alla luce dei ritardi accumulati nella implementazione della riforma dei servizi idrici regionali, al fine di superare le perduranti criticità che ostacolano il perfezionamento dei processi *de quo*, è stato sottoscritto ad inizio del corrente anno un Protocollo di intesa con il Ministero della Transizione Ecologica per l'attivazione di un'azione di accompagnamento in materia di Servizio Idrico Integrato "*funzionale al soddisfacimento delle condizioni abilitanti previste dalla Politica di coesione 2021-2027*".

L'Autorità continuerà il costante monitoraggio delle situazioni territoriali e, laddove queste dovessero evidenziare ulteriori elementi di criticità o di inerzia, ne informerà i soggetti competenti secondo la normativa vigente, anche ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.

TAV. 2 – Costituzione e operatività degli enti di governo dell'ambito – situazioni di potenziale criticità

Regione	Legge o provvedimento regionale di riferimento	Ente di governo dell'ambito	Numero di ATO
Lazio	L.R. n. 9/2017 L.R. n. 13/2015 L.R. n. 5/2014 D.G.R. n. 218/2018	***Conferenze dei sindaci e dei presidenti delle province***	5
Molise	L.R. n. 4/2017	***Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato*** – EGAM	1
Calabria	L.R. n. 18/2017	***Autorità Idrica della Calabria*** – AIC	1
Sicilia	L.R. n. 19/2015 D. A. n. 75/2016	***Assemblee Territoriali Idriche*** – ATI	9

Con riferimento alla partecipazione degli Enti Locali agli enti di governo dell'ambito, l'articolo 147, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 152/06 sancisce che "*gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma 1 entro il termine fissato dalle regioni e dalle province autonome e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla delibera di individuazione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad*

adempiere entro ulteriori trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4".

Alla luce delle informazioni trasmesse dai soggetti competenti, si conferma il consolidamento dei percorsi di piena e definitiva adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito.

4. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il D.L. 133/14, intervenendo sull'articolo 172 del decreto legislativo 152/06, ha disciplinato la procedura da seguire, in sede di prima applicazione, tenuto conto delle gestioni esistenti, per garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione, imponendo anche, al comma 1, che "*gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente*".

Sembra, inoltre, opportuno rammentare che il comma 2-bis dell'articolo 147 del decreto legislativo 152/06 introduce talune deroghe alla costituzione del gestore unico d'ambito, disponendo che, "*qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane*"[7].

Confermando sostanzialmente la situazione rappresentata nella precedente Relazione 607/2020/I/IDR, i casi di mancato affidamento ai sensi del decreto legislativo 152/06 appaiono, ad oggi, quelli riportati nella ***Tav. 3*** (come approfonditi nelle schede in Appendice, unitamente ai processi in corso per la redazione del Piano d'ambito), caratterizzati, tra l'altro, dalla presenza di molteplici entità deputate alla gestione dei

[7] La medesima disposizione (comma 2-*bis* dell'art. 147 del decreto legislativo 152/06) prevede altresì che "*sono fatte salve:*

a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti."

servizi idrici (principalmente piccole gestioni comunali in economia).

TAV. 3– Casi di mancato affidamento del SII in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 152/06

Regione	ATO
Valle d'Aosta	ATO Unico Regionale
Campania	ATO Unico Regionale[8]
Molise	ATO Unico Regionale
Calabria	ATO Unico Regionale
Sicilia	ATO 1 Palermo
	ATO 2 Catania
	ATO 3 Messina
	ATO 4 Ragusa
	ATO 7 Trapani
	ATO 8 Siracusa

Il richiamato articolo 172 del decreto legislativo 152/06 prevede poi che:

- "*al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data* [del 13 settembre 2014, data di entrata in vigore del D.L. 133/14], *agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto*" (comma 2);
- "*in sede di prima applicazione* [nei casi in cui si sia già provveduto all'affidamento del servizio]*, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto della normativa vigente (...), dispone l'affidamento al gestore unico di ambito ai sensi dell'articolo 149-bis alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale (...)*" (comma 3).

Dall'analisi degli assetti gestionali, riportati nelle schede analitiche in Appendice, emerge il seguente quadro d'insieme:

- la presenza di un gestore unico d'ambito in tre ATO regionali (ATO Basilicata, ATO Puglia, ATO Sardegna) e in tutti gli ATO del Lazio, della Liguria e della Lombardia (ad eccezione dell'ATO Città metropolitana di Milano – in quanto risultante dall'accorpamento di due ATO preesistenti – e dell'ATO di Mantova);
- la presenza – anche in talune delle realtà in cui l'ATO regionale sia stato ripartito

[8] Con riferimento all'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano si registra la presenza di Gestione Ottimale Risorse Idriche – GORI S.p.A. quale gestore unico d'ambito.

in *sub*-ambiti ai fini dell'affidamento del servizio – di ulteriori soggetti che:

- gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege*, e che potranno continuare a gestire fino alla scadenza contrattuale prevista (come indicata, ove disponibile, nelle singole schede riportate in Appendice[9]);
- gestiscono il servizio in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti e già istituiti ai sensi del comma 5 dell'articolo 148 del decreto legislativo 152/06 (dette realtà risultano diffuse soprattutto negli ATO del Piemonte);
- gestiscono il servizio in forma autonoma nei comuni che presentano le caratteristiche (si veda la precedente nota 6) accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b), dell'articolo 147 del citato decreto legislativo 152/06 (casistica rinvenibile, in particolare, in Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Puglia e Sicilia);

- l'esistenza di soggetti (il cui numero è comunque in graduale riduzione) che, anche negli ATO con affidamenti assentiti, risultano gestire il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente (con una rilevanza del fenomeno più significativa in alcuni ATO della Lombardia e del Lazio, nonché negli ATO regionali di Abruzzo, Puglia e Sardegna)[10]. Ad eccezione dell'ATO di Viterbo, le cui criticità sono più risalenti, si tratta, in molti casi, di realtà caratterizzate dall'avvenuto compimento, a partire dal 2015, dei percorsi intrapresi – in attuazione delle disposizioni introdotte con il D.L. 133/14 – per l'affidamento del servizio in taluni ambiti, in cui, pur essendo già stato delineato un percorso per il subentro da parte del gestore unico d'ambito, residuano talune frizioni con riferimento al processo di adesione e di conferimento degli impianti e delle infrastrutture (in particolar modo negli ATO di Brescia, Como e Rieti). Si rileva che, nel corso dell'ultimo semestre, si sono realizzati nell'ATO di Varese, notevoli avanzamenti nel processo di adesione alla gestione unica delle realtà riportate nelle precedenti relazioni semestrali.

Sulla base dei dati forniti dai soggetti competenti ai fini della stesura della presente Relazione si conferma, infine, la presenza di comuni esercenti i servizi idrici interessati da procedure di riequilibrio finanziario pluriennale in special modo in Calabria,

[9] Si rinvia alle schede in Appendice anche con riguardo allo stato di avanzamento delle procedure di gara in corso relativamente ai territori provinciali di Rimini - il cui affidamento è scaduto nel 2012 - e di Piacenza e Reggio Emilia, i cui affidamenti risultano scaduti nel 2011.

[10] Al riguardo, si rammenta che il comma 8.1 della deliberazione dell'Autorità 27 dicembre, 580/2019/R/IDR, prevede che, ove non interessati da procedure di affidamento già avviate, gli enti di governo dell'ambito trasmettano all'Autorità - ai fini della relativa esclusione dall'aggiornamento tariffario - una ricognizione dei gestori cessati ex lege, che svolgono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto all'articolo 172 del decreto legislativo 152/06.

Campania, Sicilia, Lombardia e Puglia.

La situazione di particolare emergenza che ha caratterizzato anche il presente semestre non ha permesso la trasmissione, da parte dei diversi soggetti competenti, di un quadro più dettagliato ed aggiornato rispetto al territorio di pertinenza.

L'Autorità ritiene pertanto utile proseguire il monitoraggio di tale fenomeno sulla base delle risultanze che perverranno nei prossimi mesi da parte degli enti di governo dell'ambito, anche in relazione alle circostanze che hanno contribuito al permanere delle gestioni in economia – per una o più fasi della filiera idrica – in capo ad enti locali in condizione di squilibrio strutturale del bilancio.

Si ritiene utile segnalare, poi, accanto agli elementi emersi con riferimento all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, il permanere di talune criticità in ordine all'efficace ricomposizione della filiera dell'approvvigionamento idrico, laddove l'attività di distribuzione sia alimentata da un'attività di approvvigionamento svolta da un soggetto diverso. Con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle Isole, l'Autorità ritiene utile precisare che il permanere di difficoltà negli affidamenti del servizio è collegato, in taluni casi, anche agli elementi critici che emergono nel configurare i necessari profili strutturali di sostenibilità economica e ambientale delle attività *upstream* (Molise, Campania, Calabria e Sicilia). Nell'ambito delle iniziative in corso in alcune delle aree citate, una soluzione duratura non può che fondarsi, per un verso, su una rinnovata attenzione alla gestione del rapporto con l'utenza finale, volta anche ad assicurare un presidio dell'attività di fatturazione per un efficace recupero delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi sostenuti per l'approvvigionamento della risorsa idrica, e, per un altro, su di una capacità di programmazione e di definizione dei pertinenti schemi regolatori che identifichino chiare condizioni di sostenibilità simultaneamente per tutti gli operatori attivi nella filiera. In altri contesti, un riordino del sistema degli approvvigionamenti può contribuire a significative razionalizzazioni (Basilicata, Puglia e Sardegna).

In generale, si tratta di criticità che non appaiono risolvibili secondo approcci segmentati o parziali, ma richiedono alle amministrazioni competenti la capacità di considerare la sostenibilità della filiera nel suo complesso, evitando al contempo interventi di riordino che, pur interessando l'intera filiera, siano posti in essere secondo momenti di adozione non contestuali. Allo stesso tempo, le difficoltà sperimentate nel procedere stabilmente verso l'applicazione di soluzioni strutturali di razionalizzazione e di rafforzamento gestionale suggeriscono di valutare l'opportunità, per un verso, di rivisitare la disciplina degli affidamenti nella direzione di una necessaria semplificazione procedurale – il tempo necessario a maturare un orientamento, a tradurlo in una delibera e, poi, quello occorrente a tradurre la delibera in operatività di un soggetto gestionale possono rendere superati i dati originari su cui si sono formate le prime valutazioni, lasciando spazio eccessivamente ampio ad attività amministrative di carattere transitorio che, viceversa, dovrebbero rapidamente lasciare il posto a quelle richieste per impostare i necessari programmi di investimento – e, per un altro, di declinare soluzioni ulteriori rispetto a quelle generalmente ascrivibili all'istituto del commissariamento, per sua natura circoscritto e

specifico a talune criticità e, pertanto, difficilmente impiegabile con riferimento alla definizione di soluzioni strutturali articolate e di ampio respiro.

5. CONCLUSIONI

Dal monitoraggio semestrale sugli assetti locali del servizio idrico integrato – svolto dall'Autorità mediante l'analisi dei dati e delle informazioni direttamente trasmesse dagli enti di governo d'ambito, ovvero da altri soggetti territorialmente competenti secondo la legislazione regionale – emerge un quadro che può essere così sinteticamente riportato:

- definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese (nel 2015 si registravano criticità in nove regioni) e consolidamento nel processo di razionalizzazione del numero degli ATO, pari a 62 (nel 2015 si contavano 71 ATO);
- necessità di perfezionare i percorsi avviati, e proseguiti con alcune difficoltà dovute alla perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19, verso la piena operatività degli enti di governo dell'ambito, soprattutto nella regione Molise, in cui il relativo processo di *institutional building* non ha registrato progressi nel corso degli ultimi anni, alla luce dell'importanza di recuperare i ritardi accumulati nel processo di piena attuazione del Servizio Idrico Integrato;
- esigenza di prosecuzione del processo di razionalizzazione e consolidamento del panorama gestionale secondo le previsioni della normativa vigente, data la presenza diffusa (seppure in progressiva e costante diminuzione) di gestori cessati *ex lege* – in taluni casi interessati da procedure di affidamento già avviate dall'ente di governo dell'ambito – che attualmente eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

Inoltre, gli approfondimenti compiuti dall'Autorità in ordine alla costituzione degli enti di governo dell'ambito e all'effettiva operatività degli stessi, hanno messo in luce – oltre ad alcune positive evoluzioni nei percorsi intrapresi – la permanenza di contesti potenzialmente critici, seppure con elementi di differenziazione, rinvenibili in particolare nel Mezzogiorno. Tali problematiche, collocandosi a monte delle attività regolatorie richieste, hanno generato criticità in ordine alla corretta redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato. In particolare, come già sottolineato dall'Autorità, permane un *Water Service Divide*: a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze.

Peraltro, il permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio (tenuto conto anche dei rallentamenti di taluni iter procedurali causati dall'attuale emergenza epidemiologica) sembra rendere urgente l'azione di riforma complessiva volta al rafforzamento della *governance* della gestione del servizio idrico integrato. Al riguardo, una fondamentale opportunità è rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR "*Next Generation Italia*". Con riferimento all'obiettivo generale M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, ci si riferisce, in particolare, alla misura di riforma concernente la *governance* del servizio idrico integrato (Riforma 4.2) rispetto alla situazione peculiare che caratterizza il Sud Italia, che pone la necessità di un intervento centrale finalizzato a "*rafforzare il processo di industrializzazione del settore (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, con l'obiettivo di realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni)*", e alla risoluzione del problema del citato *Water Service Divide* tra Centro-Nord e Mezzogiorno. In coerenza con tale obiettivo, la presenza di un Ente di Governo d'Ambito pienamente operativo ed il completamento delle procedure di affidamento del servizio ad un gestore integrato nel proprio territorio costituiranno un fattore abilitante per l'allocazione delle risorse del PNRR e per l'efficace implementazione degli interventi selezionati.
L'Autorità auspica che si giunga rapidamente alla configurazione di situazioni gestionali dotate delle necessarie capacità organizzative e realizzative. Come accennato in precedenza, le difficoltà riscontrate in taluni contesti suggeriscono di valutare l'opportunità di introdurre semplificazioni nelle procedure di affidamento (rafforzare la garanzia delle tempistiche e della qualità dei programmi), e di declinare soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento (rafforzare la garanzia dell'adozione di una soluzione strutturale e complessiva).

Le citate azioni e iniziative si inseriscono in una architettura regolatoria caratterizzata già dall'introduzione di misure e condizionalità – per l'accesso, ad esempio, ai finanziamenti stanziati in ordine al Piano nazionale di interventi nel settore idrico ovvero per l'accesso alle garanzie del Fondo opere idriche – volte a conseguire, in un arco di tempo necessariamente breve, un consolidamento degli assetti istituzionali locali e, laddove necessario, una progressiva *compliance* alla regolazione vigente. Obiettivi, questi ultimi, che hanno orientato, più di recente, ulteriori interventi da parte dell'Autorità anche prevedendo forme di regolazione tariffaria semplificate (denominate "*schema regolatorio di convergenza*" – di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), alle quali è possibile far ricorso in presenza di perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione della gestione, nonché di realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari.



APPENDICE

ASSETTI LOCALI

Schede analitiche

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

VALLE D'AOSTA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 27/1999, all'articolo 2, stabilisce che "*il territorio regionale costituisce un unico ambito territoriale ottimale*".

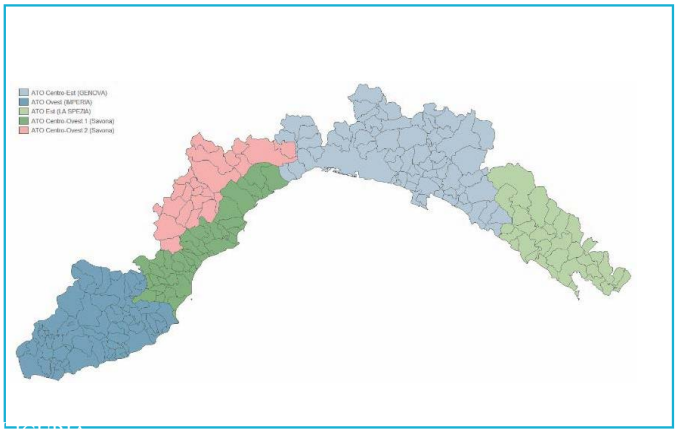
INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Le funzioni di governo del sistema idrico integrato in Regione sono affidate al Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), che coordina e indirizza le attività dei Comuni per l'esercizio delle loro funzioni. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge Regionale n. 27/1999, il Consorzio provvede, all'attuazione delle direttive, degli indirizzi e della pianificazione regionale per la tutela e la gestione delle acque; al riordino dei servizi e alla definizione degli obiettivi di qualità; alla delimitazione definitiva dei sotto-ambiti territoriali ottimali sulla base dei piani economico-finanziari e tariffari redatti dal BIM stesso; alla predisposizione del programma di attuazione riguardante le infrastrutture a livello di ambito regionale e all'approvazione dei programmi medesimi a livello di sotto-ambito; alla gestione dei finanziamenti resi disponibili dalla Regione per l'attuazione dei programmi di intervento nel settore dei servizi idrici.

Ai sensi del richiamato articolo 3 della Legge Regionale n. 27/1999 "*i Comuni, costituiti in forma associata per sotto-ambiti territoriali omogenei (...) organizzano il servizio idrico integrato, al fine di garantire la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità*". La Legge Regionale n. 6/2014 prevede, segnatamente, all'articolo 16, comma 1, lett. c), che l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali relativi al ciclo dell'acqua deve essere svolto in forma obbligatoriamente associata nel contesto delle Unités des Communes valdôtaines (ad eccezione del Comune di Aosta che è equiparato ad una Unité autonoma).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

LIGURIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

Sulla base delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 1/2014 (come successivamente modificata e integrata dall'articolo 1, comma 1, della Legge Regionale n. 17/2015) ed in conseguenza delle statuizioni della sentenza della Corte costituzionale 13 luglio 2017, n.173, sono individuati, sul territorio regionale, cinque Ambiti Territoriali Ottimali: ATO Ovest; ATO Centro-Ovest 1; ATO Centro-Ovest 2; ATO Centro-Est; ATO Est.

In Liguria si registra, quindi, una ripartizione del territorio regionale in una pluralità di ambiti, alcuni dei quali di dimensione inferiore al territorio delle corrispondenti province o città metropolitane.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La medesima Legge Regionale n. 1/2014 ha previsto che le funzioni di Ente di governo d'ambito siano svolte dalle Province e, con riferimento all'ATO Centro - Est, dalla Città metropolitana di Genova, qualora istituita. Pertanto, sono stati individuati i seguenti Enti di governo dell'ambito:

- Provincia di Imperia (per l'ATO Ovest);
- Provincia di Savona (per l'ATO Centro-Ovest 1 e l'ATO Centro-Ovest 2);
- Città metropolitana di Genova (per l'ATO Centro-Est);
- Provincia della Spezia (per l'ATO Est).

La richiamata disposizione regionale prevede che la Provincia di Savona definisca gli organismi di governo dei due ATO che coincidono con il proprio territorio.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Ovest (Imperia)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	228.000 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	69
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.215 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO Ovest fanno parte dell'Ente di governo dell'ambito "Provincia di Imperia";
- nei confronti dell'Ente di governo – con riferimento al quale, peraltro, si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione – la Regione ha esercitato i poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 152 del D.Lgs. 152/2006, nominando un Commissario *ad acta*;
- Ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato (fino al 12 novembre 2042) al gestore unico d'ambito Rivieracqua S.c.p.A.;
- risultano presenti altri ventisei (26) soggetti (diversi dal gestore unico d'ambito) che gestiscono il servizio in base ad un affidamento per il quale il soggetto competente ha dichiarato la conformità alla normativa *pro tempore* vigente;
- si registra, altresì, la presenza di due (2) soggetti (SE.COM S.p.A. e Acquedotto di Bordighera) che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore vigente*. A tal riguardo l'Ente di governo informa che con decorrenza 1 gennaio 2021 il gestore unico d'ambito Rivieracqua S.c.p.A. è subentrato ai gestori cessati *ex lege* A.I.G.A. S.p.A. e 2i Rete Gas S.p.A. e ad A.M.A.T. S.p.A., con decorrenza 1 febbraio 2021. Informa inoltre che "*il gestore AMAIE S.p.A. ha concesso in affitto a Rivieracqua S.c.p.A., con atto del 30 dicembre 2020, a decorrere dal 1 gennaio 2021, il ramo idrico di proprietà della società, (...) con contratto della durata di dodici (12) mesi, eventualmente rinnovabili*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Centro-Ovest 1 (Savona)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	220.620 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	43
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	753 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO Centro-Ovest 1 fanno parte dell'Ente di governo di governo dell'ambito "Provincia di Savona";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 30 aprile 2049) al gestore unico d'ambito Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.A.;
- la presenza di altre tre (3) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare di IRETI S.p.A. (ex Acquedotto di Savona S.p.A.), Acquedotto San Lazzaro S.p.A. e Seida S.r.l.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Centro-Ovest 2 (Savona)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	44.187 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	23
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	732 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO Centro-Ovest 2 fanno parte dell'Ente di governo dell'ambito "Provincia di Savona";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Sulla base degli elementi informativi da ultimo trasmessi nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 27 gennaio 2046) al gestore unico d'ambito CIRA S.r.l., con riferimento al quale l'Ente competente segnala che proseguono le operazioni di subentro delle gestioni in economia ancora esistenti;
- la presenza di altre due (2) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare di IRETI S.p.A. (ex Acquedotto di Savona S.p.A.) e di Eni Rewind S.p.A. (già Syndial S.p.A.);
- si rinvengono, infine, nove (9) comuni che gestiscono il servizio in economia in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Centro-Est (Genova)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	841.180 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	67
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.836 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO Centro-Est fanno parte dell'Ente di governo dell'ambito "Città metropolitana di Genova";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2032) al gestore unico d'ambito IRETI S.p.A.;
- la presenza di altre quattro (4) gestioni (AM.TER S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Società dell'Acqua Potabile S.r.l.), titolari di diversi affidamenti assentiti in conformità alla normativa *pro tempore* vigente;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Est (La Spezia)

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	217.418 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	32
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	881 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

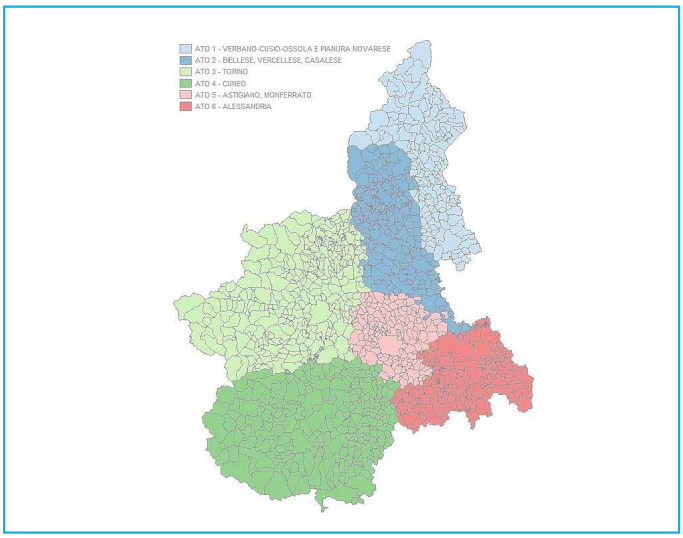
- tutti i comuni ricadenti nell'ATO Est fanno parte dell'Ente di governo dell'ambito "Provincia della Spezia";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2033) al gestore unico d'ambito ACAM Acque S.p.A.;
- la presenza di tre (3) soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di Sviluppo Varese S.r.l. per il Comune di Varese Ligure (fino al 31 dicembre 2021, con riferimento al quale è stato precisato che "*il Comune ha espresso la volontà di confluire nella gestione unitaria del Servizio (...) dando atto che lo stesso verrà espletato dal gestore unico ACAM Acque spa a partire dal 1 gennaio 2022*") e di Deiva Sviluppo S.r.l. (con riferimento alla quale è stato precisato che "*il Comune di Deiva Marina, con delibera di C.C. 22 del 03/10/2020, (...) ha deliberato di confluire* [la gestione di Deiva Sviluppo S.r.l.] *nella gestione unitaria dei servizi dell'Ambito Territoriale Ottimale Idrico Est dando atto che lo stesso verrà espletato dal gestore unico ACAM Acque S.p.A.*");
  - del Comune di Maissana, gestione in forma autonoma ai sensi del comma 2-bis dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

PIEMONTE



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 13/1997, all'articolo 2, prevede che "*il territorio della Regione Piemonte è suddiviso nei seguenti sei ambiti territoriali ottimali* [funzionali alla rappresentazione a livello territoriale della domanda di servizio idrico integrato delle popolazioni in essi residenti]*:*

a) ambito l: Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese;
b) ambito 2: Biellese, Vercellese, Casalese;
c) ambito 3: Torinese;
d) ambito 4: Cuneese;
e) ambito 5: Astigiano, Monferrato;
f) ambito 6: Alessandrino".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 4 della medesima Legge Regionale n. 13/1997 (alla quale la più recente Legge Regionale n. 7/2012 rinvia per l'esercizio, "*senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge*", delle funzioni degli enti locali in materia di servizio idrico integrato), "*gli Enti locali di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità montane, dei Presidenti delle Comunità montane e dei Presidenti delle Provincie, (...) denominata "Autorità d'ambito"*."

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 1 - Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	524.779 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	160
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.578 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di undici (11) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di Acqua Novara.VCO S.p.A. e Idrablu S.p.A. (alle quali è stata assegnata la gestione del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2026);
  - di nove (9) gestioni in forma autonoma in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 2 - Biellese, Vercellese, Casalese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	430.463 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	5
COMUNI DELL' A.T.O.	172
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.339 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 2 Biellese, Vercellese, Casalese";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di dieci (10) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di ASM Vercelli S.p.A., di CORDAR Biella Servizi S.p.A., di CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., di S.I.I. S.p.A. (gestori ai quali è stata assegnata la gestione del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2023), nonché di Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. e di Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (con riferimento ai quali è stato precisato che "*con deliberazione n. 783 del 01/07/2020 si è proceduto ad autorizzare temporaneamente la prosecuzione tecnica dell'*[Associazione Temporanea di Imprese tra i due gestori] *fino al definitivo perfezionamento del processo aggregativo in itinere, al fine di consentire la costituzione della new-co a cui affidare il servizio idrico integr*ato");
  - di quattro (4) gestioni in forma autonoma in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente. Tuttavia, per l'operatore Comuni Riuniti S.r.l. (di cui sono soci 15 Comuni), l'Ente di governo ha evidenziato di aver "*proceduto alla risoluzione contrattuale (...). Con sentenza n. 117/2021 il TAR Piemonte ha respinto il ricorso promosso da Comuni Riuniti (...) e con ordinanza n. 02161/2021 il Consiglio*



di Stato ha respinto l'istanza cautelare promossa da Comuni Riuniti. (...). A seguito delle sentenze sopra citate, sono stati approvati i passaggi gestionali del s.i.i. [nei comuni precedentemente serviti dal gestore Comuni Riuniti S.r.l.].".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 3 - Torinese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	2.257.806 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	303
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	6.713 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 3 Torinese";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2033) al gestore unico d'ambito SMAT S.p.A.;
- la presenza di altri sette (7) soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di gestioni in forma autonoma in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si rinvengono, poi, nove (9) soggetti (in particolare 6 gestioni comunali, l'"Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone", l'"Unione Montana Alpi Graie" e la Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano S.r.l.) che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 4 - Cuneese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	592.060 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	247
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	6.889 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto "*affidamento del Servizio al Gestore Unico (...) Società Consortile Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.r.l. (Co.Ge.S.I.)*", disposto – con delibera della Conferenza d'Ambito n. 6/2019 – fino al 31 dicembre 2047. Si segnala, da ultimo, che il Comune di Monesiglio ha perfezionato l'adesione alla gestione unica;
- la presenza di altri soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di Mondo Acqua S.p.A. (fino al 31 dicembre 2021);
  - di IRETI S.p.A., con riferimento alle cui gestioni (nei Comuni di Sanfré e di Ceresole d'Alba – per l'intero servizio idrico integrato – e nei Comuni di Racconigi e di Costigliole Saluzzo – per il solo servizio di Acquedotto) è stato segnalato che, a far data dal 1 luglio 2021, "*avverrà il subentro del Gestore Co.Ge.S.I. Scrl sui quattro Comuni in gestione*";
  - ventuno (21) gestioni in forma autonoma in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 5 - Astigiano Monferrato

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	253.511 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	153
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.033 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di quattro (4) soggetti con affidamento assentito (fino al 31 dicembre 2030), in conformità alla normativa *pro tempore* vigente: Asti Servizi Pubblici S.p.A., Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, Acquedotto della Piana S.p.A., Acquedotto Valtiglione S.p.A.;
- si rinviene, poi, un (1) soggetto (il Comune di Castello di Annone) che gestisce il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 6 - Alessandrino

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	334.158 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	146
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.806 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità d'Ambito n. 6 Alessandrino";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con alcuni dei pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

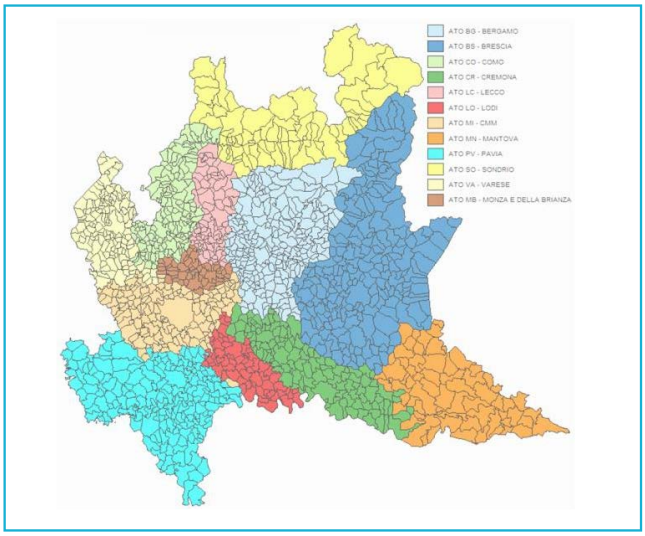
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di tre (3) soggetti con affidamento assentito (fino al 31 dicembre 2022) in conformità alla normativa *pro tempore* vigente: AMAG S.p.A., Gestione Acqua S.p.A. e Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.;
- si rinvengono sette (7) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente con riferimento ai quali è stato precisato che risulta "*in corso una fase di valutazione della situazione gestionale in ambito Regionale propedeutica all'esercizio dei poteri sostitutivi della Regione Piemonte in cui* [verrà valutata] *la legittimità del riconoscimento delle gestioni in economia*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

LOMBARDIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 26/2003, come modificata dalle Leggi Regionali n. 21/2010, n. 35/2014 e n. 32/2015, organizza il servizio idrico integrato sulla base di ambiti territoriali ottimali corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La normativa regionale attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Milano le funzioni di Enti di governo degli ambiti. A tal fine, le Province costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, un'azienda speciale, denominata Ufficio d'Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

Per effetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 32/2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale Ente di governo dell'ambito, nei rapporti giuridici, inerenti all'organizzazione e alla gestione del servizio idrico integrato, della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito e, a seguito del trasferimento delle relative competenze e risorse, anche nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Bergamo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.116.248 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	243
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.755 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Bergamo";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2036) al gestore unico d'ambito Uniacque S.p.A., il quale "*dal 1° gennaio 2007 ha provveduto* [a dare avvio] *all'aggregazione progressiva delle preesistenti gestioni operate sia da altri operatori, sia in economia dai Comuni*";
- è presente un (1) soggetto che gestisce il servizio in sedici (16) Comuni in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente (Cogeide S.p.A.), per il quale l'Ente di governo ha ritenuto che "*debba essere ammess*[o] *alla continuazione delle gestioni in essere sino alla scadenza individuata nelle convenzioni stipulate dai Comuni relativamente alla gestione dei servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione*", mentre "*deve (...) intendersi decaduta ex lege la gestione dei servizi di Fognatura e Depurazione nel comune di Castel Rozzone, dove Cogeide non opera il s.i.i. completo di tutte le fasi, atteso che il servizio di Acquedotto è già attualmente gestito dal gestore d'Ambito Uniacque S.p.A.*",
- si rinvengono, poi, quindici (15) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, di cui 14 gestioni comunali in economia, cui si aggiunge la società Amias S.r.l. per la quale "s*ono in itinere delle attività di due diligence a cui farà seguito la cessione del ramo di azienda*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Brescia

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.264.105 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	205
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	4.777 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Brescia";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento al gestore unico d'ambito Acque Bresciane S.r.l. a far data dal 29 aprile 2017, fino al 31 dicembre 2045. Proseguono "*le attività per il subentro alle gestioni in economia ed alle residuali gestioni di società pubbliche anche mediante conferimento dei rami aziendali idrici*";
- sono presenti altri tre (3) soggetti (A2A Ciclo Idrico S.p.A., ASVT S.p.A. e Erogasmet S.p.A.) che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente;
- con riferimento ai soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, l'Ente di governo d'ambito ha evidenziato che:
  - rimangono ventotto (28) Comuni "*(che) hanno in corso un procedimento al TAR e per i quali (...) l'Ufficio d'Ambito ha in corso le istruttorie per la verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006*";
  - i comuni di Adro, Artogne, Capo di Ponte, Cigole, Pertica Bassa e Piancogno "*sono stati sollecitati alla consegna degli impianti ma tutt'ora negano il subentro al gestore unico Acque Bresciane. Per essi si sta valutando l'avvio dell'esercizio dei poteri sostitutivi*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Como

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	584.577 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	147
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1,276 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Como";
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono talvolta rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione;
- ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Como Acqua S.r.l., a far data dal 1° ottobre 2015 fino al 30 settembre 2035, prevedendone la piena operatività nella gestione del SII nell'arco di "*un periodo transitorio* [da concludersi originariamente entro il termine del] *30 settembre 2018, prorogato su istanza di Como Acqua Srl, con delibera provinciale n. 16 del 2 aprile 2019, al 31 dicembre 2020, al fine di consentire la conclusione delle attività di aggregazione delle gestioni attuali*". Al riguardo il soggetto competente ha precisato che "*allo stato attuale Como Acqua Srl gestisce i servizi di acquedotto e fognatura per n. 101 comuni e il servizio di depurazione per 110 comuni, su un totale di 147*", e che attualmente "*supportano, di fatto, il gestore unico nell'operatività dei segmenti del SII le seguenti società: CAISCAP, Comodepur Scpa, Lariana Depur Spa, Lura Ambiente, Spa e Acquedotto Valle Intelvi Srl*", relativamente alle quali "*sono in corso o in fase di conclusione le operazioni funzionali al subentro nella gestione da parte di Como Acqua S.r.l.*";
- è presente un soggetto (Lereti S.p.A.) che gestisce il servizio di acquedotto nei comuni di Como (fino al 31 dicembre 2026), Cernobbio (con scadenza prevista al 2019) e Brunate (fino al 31 dicembre 2028) in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente;
- con riferimento ai soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico



conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, si rinvengono diciotto (18) soggetti che "*allo stato attuale, non hanno fatto ingresso nella compagine societaria del gestore* [unico]" (con riferimento ai quali il competente Ente di governo ha precisato che si tratta, in particolare, di Comuni che "*gestiscono di fatto in economia il SII o segmento di questo*"), cui si aggiunge il Comune di Nesso (che ha "*già deliberato l'adesione al gestore unico Como Acqua S.r.l.*"). Infine, è stato richiesto a Regione Lombardia di esercitare, nei confronti dei Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate, "*i poteri sostitutivi di competenza funzionali a consentire a Como Acqua S.r.l. di subentrare nella gestione del servizio*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Cremona

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	359.388 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	113
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.771 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Cremona";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento del servizio, a far data dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2043, al gestore unico d'ambito Padania Acque S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Lecco

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	335.059 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	84
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	816 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Lecco";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento del servizio, a far data dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2035, al gestore unico d'ambito Lario Reti Holding S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Lodi

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	229.362 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	60
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	782 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Lodi";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore unico d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento del servizio, a far data dal 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2037, al gestore unico d'ambito Società Acqua Lodigiana S.r.l.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Mantova

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	412.610 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	66
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.339 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- l'Ente di governo ha ricoperto nel corso dell'ultimo periodo un ruolo non sempre attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di quattro (4) soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente: AqA S.r.l. (gestore nato dalla "*fusione tra i gestori AqA Mantova S.r.l. e Tea Acque S.r.l. avvenuto in data 1 marzo 2021, (...) con il contestuale rilascio di proroga di gestione al 18 novembre 2037*")), Sicam S.r.l., Aimag S.p.A. (entrambi con scadenza dell'affidamento al 18 novembre 2025), oltre alla gestione salvaguardata IRETI S.p.A., per il solo servizio di acquedotto in due comuni (Viadana e Gazzuolo) con scadenza al 24 novembre 2021; l'Ente di governo ha, altresì, precisato come la revisione generale del Piano d'Ambito della Provincia di Mantova, "*che prevede la convergenza verso un unico gestore al 2025, è stata (...) approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 21 del 16/04/2019 e con Delibera n. 43 del 24/09/2019*";
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Città metropolitana di Milano

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	3.211.163 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	134
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.582 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di due (2) soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare di Metropolitana Milanese S.p.A. (fino al 31 dicembre 2037) e CAP Holding S.p.A. (fino al 31 dicembre 2033);
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Monza e Brianza

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	871.698 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	55
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	405 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Brianzacque S.r.l., fino al 31 dicembre 2041;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Pavia

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	540.376 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	186
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.965 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Pavia";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Pavia Acque S.c.a r.l., fino al 31 dicembre 2033;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente. Si evidenzia, tuttavia, che il Comune di Belgioioso non ha ancora provveduto alla cessione degli impianti con riferimento al solo segmento di depurazione.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Sondrio

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	182.086 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	77
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.196 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Sondrio";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito S.Ec.Am. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2014, fino al 30 giugno 2044;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Varese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	871.886 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	138
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.200 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO fanno parte dell'Ente di governo "Ufficio d'Ambito di Varese";
- relativamente all'Ente di governo in parola in passato si sono rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione;
- ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

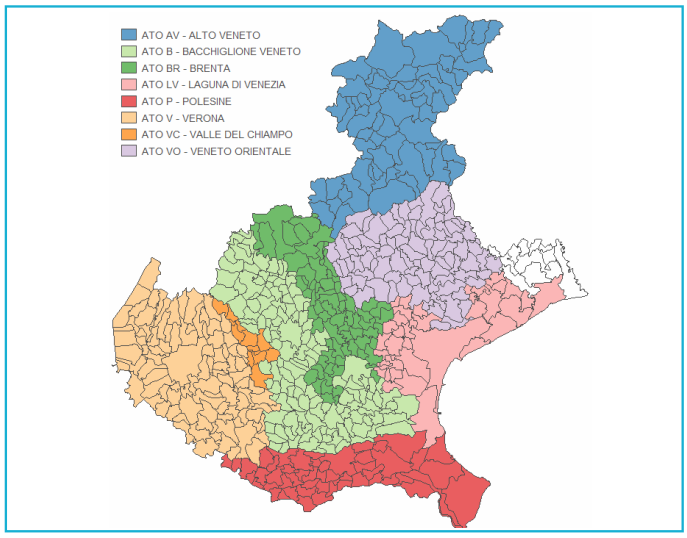
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato (a far data dal 1° ottobre 2015 e fino al 30 settembre 2035) al gestore unico d'ambito Alfa S.r.l., a cui non hanno ancora aderito in qualità di soci tre (3) Comuni;
- è presente un (1) soggetto, Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam reti gas-acqua), che gestisce il servizio in base ad affidamenti assentiti in conformità alla normativa *pro tempore* vigente, fino alla scadenza delle convenzioni in essere con i trentaquattro (34) Comuni interessati;
- in cinque (5) Comuni è presente la gestione in economia di almeno un segmento del servizio idrico integrato, in assenza, pertanto, di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

VENETO



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 17/2012 (come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014) prevede, all'articolo 2, che "*al fine dell'organizzazione ottimale della gestione del servizio idrico integrato, gli ambiti territoriali ottimali, (...), sono i seguenti:*

a) ambito territoriale ottimale Alto Veneto;
b) ambito territoriale ottimale Veneto Orientale;
c) ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia;
d) ambito territoriale ottimale Bacchiglione;
e) ambito territoriale ottimale Brenta;
f) ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo;
g) ambito territoriale ottimale Veronese;
h) ambito territoriale ottimale Polesine".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

L'articolo 3 della medesima Legge Regionale n. 17/2012 istituisce i Consigli di Bacino "*quali forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato,* [che] *hanno personalità giuridica di diritto pubblico*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Alto Veneto

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	195.000 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	59
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.566 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti all'interno dell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2033) al gestore unico d'ambito Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.;
- la presenza di altre cinque (5) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - delle gestioni Cooperativa Gestione Acquedotto Vicinia Zuel di Sopra, Consorzio per l'Acquedotto di Azzon, Consorzio Acquedotto Campo Salieto e Consorzio Acquedotto Vicinia di Cojana;
  - del Comune di San Nicolò Comelico, gestione in forma autonoma in un comune montano con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Veneto Orientale

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	834.259 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	4
COMUNI DELL' A.T.O.	91
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.451 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Veneto Orientale";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di tre (3) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2038), di Piave Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2037) e di Costruzioni Dondi S.p.A. (fino al 29 giugno 2028);
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Laguna di Venezia

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	789.229 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	36
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.866 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Laguna di Venezia";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2038) al gestore unico d'ambito Veritas S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Bacchiglione

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.095.911 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	136
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.156 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare di Acquevenete S.p.A. (fino al 31 dicembre 2036), di Viacqua S.p.A. (cui sono assegnati due bacini gestionali fino al 31 dicembre 2036) e di AcegasApsAmga S.p.A. (operante nel Comune di Padova fino al 21 dicembre 2028, nel Comune di Abano Terme fino all'individuazione del gestore unico d'ambito, e in altri 10 [dieci] Comuni fino 31 dicembre 2030);
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Brenta

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	584.547 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	68
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.693 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 22 dicembre 2033) al gestore unico d'ambito ETRA S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Valle del Chiampo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	104.920 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	13
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	267 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Valle del Chiampo";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di due (2) soggetti con affidamento assentito (fino al 28 febbraio 2029), in conformità alla normativa *pro tempore* vigente: Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Veronese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	896.612 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	97
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.062 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Veronese";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di due (2) soggetti con affidamento assentito (fino al 14 febbraio 2031), in conformità alla normativa *pro tempore* vigente: Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Polesine

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	252.261 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	52
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.965 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito al "Consiglio di Bacino Polesine";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2038) al gestore unico d'ambito Acquevenete S.p.A.;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 3 della Legge Regionale n. 5/2016, prevede che:

- "*sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (...), l'intero territorio regionale costituisce l'Ambito territoriale ottimale*" (comma 1);
- "*con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia che alla data di entrata in vigore della presente legge sono compresi nell'Ambito territoriale ottimale interregionale* [Lemene]*, sono inclusi nell'Ambito territoriale ottimale regionale di cui al comma 1 entro il 31 dicembre 2017. Entro tale data la Regione, su richiesta dei Comuni interessati, include nell'Ambito territoriale ottimale regionale anche i Comuni limitrofi della Regione Veneto, appartenenti (...) all'Ambito territoriale ottimale interregionale*" (comma 2).

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Con la medesima Legge Regionale n. 5/2016 è stata costituita "*l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (...). Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2*", prevedendo altresì, quali organi permanenti dell'AUSIR, le "*Assemblee locali*" che approvano il "*programma quadriennale degli interventi*" e la "*modulazione (...) della tariffa*" e esprimono un parere vincolante sulla proposta di Piano d'Ambito e di forma di affidamento del servizio, nonché "*sull'individuazione degli ambiti di affidamento dei servizi di dimensione almeno provinciale con riferimento al territorio in cui insistono*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Friuli Venezia Giulia

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.301.591 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	4 del FVG e parti di 2 del Veneto
COMUNI DELL' A.T.O.	226
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	8.423 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO (inclusi 11 comuni della Regione Veneto, originariamente ricompresi nell'ambito territoriale ottimale interregionale "Lemene") hanno aderito alla "Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti" (AUSIR);
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

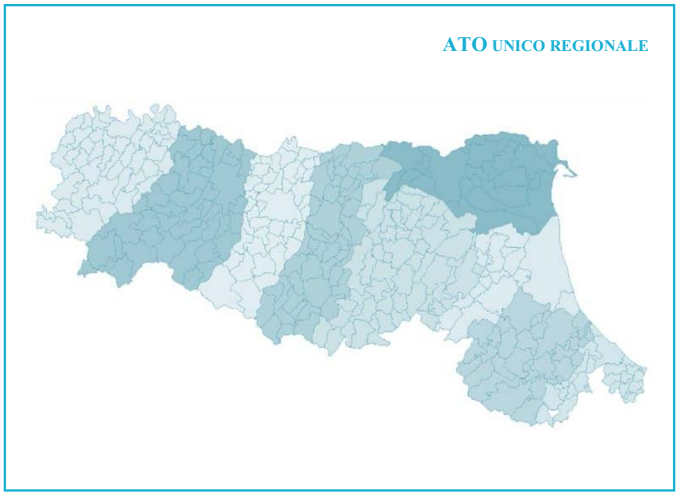
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO rappresentato dall'AUSIR:

- "*nel momento dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133,* [risultavano essere] *già stati disposti dai competenti Enti di governo d'Ambito, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria pro tempore vigente*", gli affidamenti del servizio idrico integrato alle società: Acquedotto del Carso S.p.A. (fino al 31 dicembre 2030), Iris Acqua S.r.l. (fino al 31 dicembre 2035), CAFC S.p.A. (fino al 31 dicembre 2045), Acquedotto Poiana S.p.A. (fino al 31 dicembre 2023), Hydrogea S.p.A. (fino al 29 giugno 2039), Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (fino al 29 giugno 2039) e AcegasApsAmga S.p.A. (fino al 31 dicembre 2027);
- "*l'affidamento del SII al Gestore Unico d'Ambito potrà essere disposto dall'AUSIR (...) anche attraverso processi di aggregazione societaria tra i gestori esistenti*";
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

EMILIA-ROMAGNA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 3, comma 1, della Legge Regionale n. 23/2011, prevede che "*sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (...), l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 4 della medesima Legge Regionale n. 23/2011 "*per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani (...), è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") (...). L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica*".

La Legge Regionale in parola precisa, tra l'altro, che:

- "*al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello* [svolte dal Consiglio d'ambito] *sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello* [svolte dai Consigli locali] *sono esercitate, in sede di prima applicazione della presente legge, con riferimento al territorio provinciale*" (articolo 4, comma 4);
- i Consigli locali provvedono, in particolare "*all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli*", nonché "*a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi*" (articolo 8, comma 6).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Emilia-Romagna

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	4.451.000 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	9
COMUNI DELL' A.T.O.	331
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	22.453 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti" (ATERSIR);
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO, che – come precisato da ATERSIR – è "*suddiviso in bacini corrispondenti a ciascun territorio provinciale*":

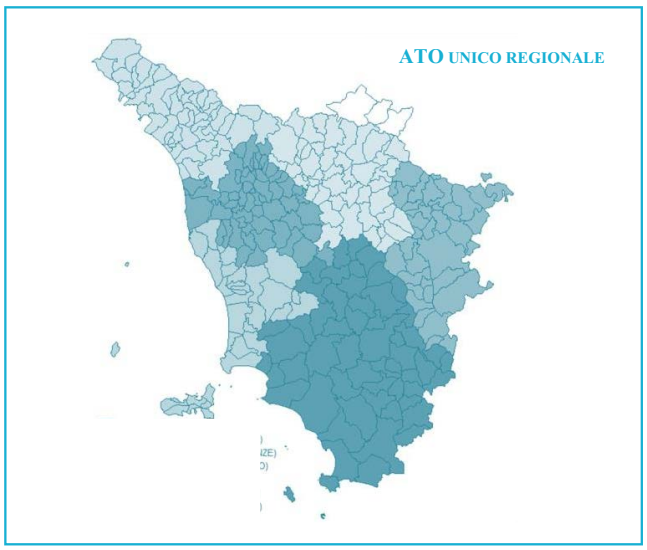
- il servizio è stato affidato:
  - nella Provincia di Piacenza, a IRETI S.p.A. (affidamento scaduto dal 2011, e con riferimento al quale è stato precisato che "*è in corso da parte della struttura tecnica dell'Agenzia la fase di aggiornamento dell'elenco dei beni destinati all'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel bacino di Piacenza e di redazione degli atti della nuova Procedura aperta per l'affidamento in concessione del SII per la provincia di Piacenza*" prevedendo "*la pubblicazione della nuova gara nel corso del 2021*");
  - nella Provincia di Parma, fino al 30 giugno 2025, a IRETI S.p.A., Emiliambiente S.p.A. e Montagna 2000 S.p.A.;
  - nella Provincia di Reggio Emilia, a IRETI S.p.A. (affidamento scaduto dal 2011, e con riferimento al quale è stato precisato che "*Con determinazione n. 60 del 29 marzo 2021, a conclusione della fase di valutazione della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, è stata pronunciata l'ammissione di entrambi gli operatori economici alle successive fasi della procedura di gara. Con determinazione n. 65 del 31/03/2021 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle offerte (...). Allo stato sono in corso i lavori di valutazione da parte della Commissione giudicatrice. Si prevede di concludere la (...) fase di gara e procedere con l'affidamento del servizio entro l'ultimo trimestre del 2021*");
  - nella Provincia di Modena, fino al 19 dicembre 2024, a HERA S.p.A., Sorgea Acqua S.r.l., e AIMAG S.p.A.;

- nella Provincia di Bologna, a HERA S.p.A. (fino al 20 dicembre 2021) e a Sorgea Acqua S.r.l. (fino al 19 dicembre 2024);
- nella Provincia di Ferrara, fino al 19 dicembre 2024, a HERA S.p.A. e CADF S.p.A.;
- nella Provincia di Ravenna, fino al 31 dicembre 2023, a HERA S.p.A.;
- nella Provincia di Forlì Cesena, fino al 31 dicembre 2023, a HERA S.p.A.;
- nella Provincia di Rimini, a HERA S.p.A. (affidamento scaduto dal 2012, e con riferimento al quale è stato precisato che "*In data 11 dicembre 2020 la Commissione di gara (...) ha proceduto all'apertura delle Buste C dei concorrenti, alla compilazione della graduatoria provvisoria ed all'individuazione della soglia di anomalia (...); allo stato attuale è in corso il procedimento di verifica della congruità dell'offerta che si stima verrà concluso entro il mese di giugno 2021*");

- risultano presenti altri tre (3) soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - del Comune di Maiolo (nella Provincia di Rimini) e del Comune di Riolunato (nella Provincia di Modena), gestioni in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - di AST Toano S.r.l. (operante nella Provincia di Reggio Emilia), gestione in forma autonoma che presenta le caratteristiche accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si rinvengono, poi, cinque (5) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente: Comune di Berceto (nella Provincia di Parma); Comune di Lizzano in Belvedere (nella Provincia di Bologna); Comune di Montese, Comune di Fanano e Comune di Fiumalbo (nella Provincia di Modena).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

TOSCANA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale n. 69/2011, prevede che "*ai fini della gestione del servizio idrico integrato è istituito l'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale, con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 3 della medesima Legge Regionale n. 69/2011, "*è istituita l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale (...), di seguito denominata Autorità Idrica. L'Autorità Idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile (...)*".

La Legge Regionale in parola precisa, tra l'altro, che:

- "*per lo svolgimento delle proprie attività tecniche ed operative, l'Autorità Idrica è dotata di una struttura centrale di livello regionale, articolata in strutture periferiche che operano con riferimento agli ambiti territoriali delle* [seguenti] *conferenze* [: a) conferenza territoriale n. 1, "Toscana Nord"; b) conferenza territoriale n. 2, "Basso Valdarno"; c) conferenza territoriale n. 3, "Medio Valdarno"; d) conferenza territoriale n. 4 "Alto Valdarno"; e) conferenza territoriale n. 5, "Toscana Costa"; f) conferenza territoriale n. 6, "Ombrone", come indicate all'articolo 13]".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Toscana

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	3.706.835 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	10
COMUNI DELL' A.T.O.	273
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	22.424 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità Idrica Toscana" (AIT);
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, l'AIT ha precisato che *"con deliberazione n. 14 del 19 novembre 2020 l'Assemblea (...) ha proceduto alla definizione, (...), delle Conferenze territoriali ex art. 13* [della Legge Regionale n.] *69/2011 quali sub-ambiti per l'affidamento del servizio idrico integrato, superando quanto previsto dall'art. 18 della stessa legge regionale* [in tema di affidamento ad un unico soggetto gestore] *e consentendosi quindi, alla scadenza delle gestioni in corso, distinti affidamenti del servizio idrico integrato riferiti ad ambiti territoriali corrispondenti alle Conferenze stesse*".

Emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento ai gestori di *sub*-ambito: Acque S.p.A. (fino al 31 dicembre 2031, nel territorio della conferenza "Basso Valdarno"), ASA S.p.A. (fino al 31 dicembre 2031, nel territorio della conferenza "Toscana Costa"), Acquedotto del Fiora S.p.A. (fino al 31 dicembre 2031, nel territorio della conferenza "Ombrone"), GAIA S.p.A. (fino al 31 dicembre 2034, nel territorio della conferenza "Toscana Nord"), Nuove Acque S.p.A. (fino al 31 dicembre 2027, nel territorio della conferenza "Alto Valdarno") e Publiacqua S.p.A. (fino alla data indicata nel 31 dicembre 2021, e oggetto di decisione di proroga da parte di AIT, nel territorio della conferenza "Medio Valdarno");
- la presenza di altre cinque (5) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di GEAL S.p.A., titolare di un rapporto di gestione con il Comune di Lucca;
  - di Acque Toscane S.p.A., titolare di distinti rapporti di gestione con il Comune di Ponte Buggianese e il Comune di Fiesole, nonché in "*proroga tecnica del rapporto concessorio*" per il Comune di Montecatini Terme. L'Ente di governo, con deliberazione n. 3/2021 del 5 marzo 2021, ha indicato nel 1 gennaio 2022 la

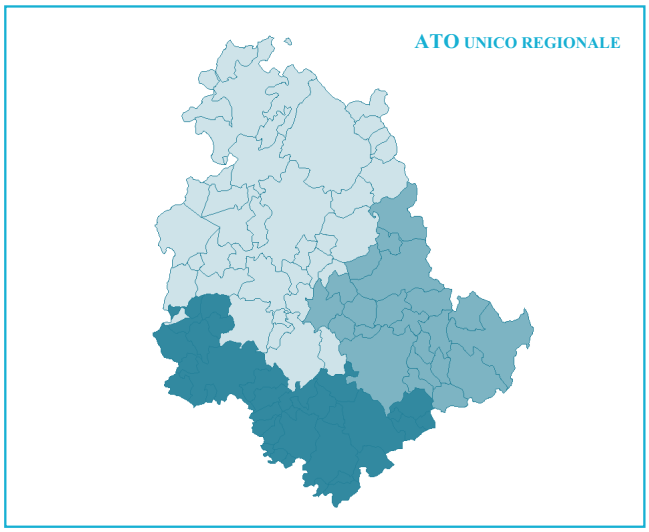
data del subentro da parte dei gestori del servizio idrico integrato nelle dette gestioni in salvaguardia, e nello specifico del subentro di Publiacqua S.p.A. nel servizio idrico integrato del Comune di Fiesole e di Acque S.p.A. nei servizi di acquedotto dei Comuni di Montecatini Terme e di Ponte Buggianese;

- del Comune di Zeri, gestione in forma autonoma che presenta le caratteristiche accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006;

- la presa in carico da parte del gestore GAIA S.p.A. del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Abetone Cutigliano, "*mentre è in corso la consegna delle infrastrutture per la gestione del servizio di acquedotto da parte del Comune*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

UMBRIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2013, prevede che "*l'intero territorio regionale costituisce ambito territoriale ottimale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima Legge Regionale n. 11/2013, "*è istituita, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile*".

La Legge Regionale in parola precisa, tra l'altro, che "*l'AURI subentra agli A.T.I.* [Ambiti Territoriali Integrati, A.T.I. 1-2, A.T.I. 3 e A.T.I. 4] *nelle convenzioni e nei contratti di affidamento in essere, (..), fermo il bacino territoriale di riferimento*" (articolo 19, comma 3).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Umbria

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	865.013 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	92
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	8.459 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

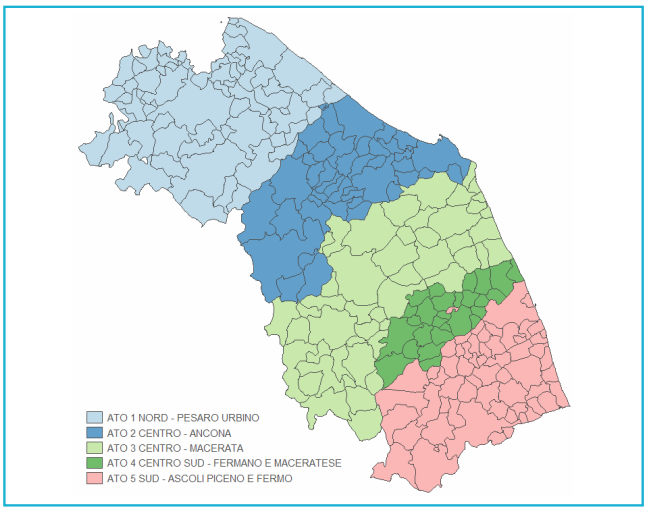
- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito alla "Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico" *(*AURI);
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- nel territorio dell'ex A.T.I. 1-2, il servizio è affidato al gestore Umbra Acque S.p.A., fino al 31 dicembre 2031;
- nel territorio dell'ex A.T.I. 3, il servizio è affidato al gestore Valle Umbra Servizi S.p.A., fino al 26 dicembre 2031;
- nel territorio dell'ex A.T.I. 4, il servizio è affidato al gestore Servizio Idrico Integrato S.c.p.A., fino al 31 dicembre 2032;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

MARCHE



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 6, comma 1, della Legge Regionale n. 30/2011 prevede che "*il territorio regionale è suddiviso nei seguenti ATO:*

a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord - Pesaro e Urbino;
b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - Ancona;
c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - Macerata;
d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese;
e) *Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo*".

Si evidenzia, quindi, una ripartizione del territorio regionale in una pluralità di ambiti, alcuni dei quali di dimensione non coincidente con il territorio delle corrispondenti province.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 5 della medesima Legge Regionale n. 30/2011, le funzioni di Ente di governo sono svolte dall'Assemblea di Ambito, ("*quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria*") e la medesima è dotata "*di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio*".

A.T.O. 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	363.204 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	53
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.568 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Assemblea di Ambito territoriale ottimale "ATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Dalle più recenti informazioni a disposizione, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di quattro (4) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di Marche Multiservizi S.p.A. (fino al 1° gennaio 2028), ASET S.p.A. (fino al 31 gennaio 2028) e Comuni Riuniti S.r.l. (fino al 1° gennaio 2028);
  - del Comune di Pietrarubbia, gestione in forma autonoma in un comune montano con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 2 - Marche Centro - Ancona

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	403.827 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	43
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.835 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Assemblea di Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Marche Centro – Ancona";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Viva Servizi S.p.A., fino al 31 dicembre 2033;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 3 - Marche Centro - Macerata

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	359.227 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	46
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.521 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Assemblea di Ambito territoriale ottimale "ATO 3 Marche Centro – Macerata";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito;
- la presenza di nove (9) soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di A.S.S.M. S.p.A. Tolentino, Azienda San Severino Marche S.p.A. (A.S.SE.M S.p.A.), ATAC Civitanova S.p.A. e APM Pluriservizi Macerata S.p.A. (operatori cui la gestione del servizio è stata affidata fino al 31 dicembre 2025), nonché di ASTEA S.p.A. e Acquambiente Marche S.r.l. (con affidamento in scadenza al 30 giugno 2025);
  - di tre (3) gestioni in forma autonoma in comuni montani (Bolognola, Poggio San Vicino, Sefro) con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si rinvengono, poi, quattro (4) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 4 - Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	120.151 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	27
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	653 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Assemblea di Ambito territoriale ottimale "ATO 4 Marche Centro Sud – Fermano e Maceratese";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Dalle più recenti informazioni a disposizione, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Tennacola S.p.A., fino al 31 dicembre 2034;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 5 - Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	298.544 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	59
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.813 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Assemblea di Ambito territoriale ottimale "ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo";
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

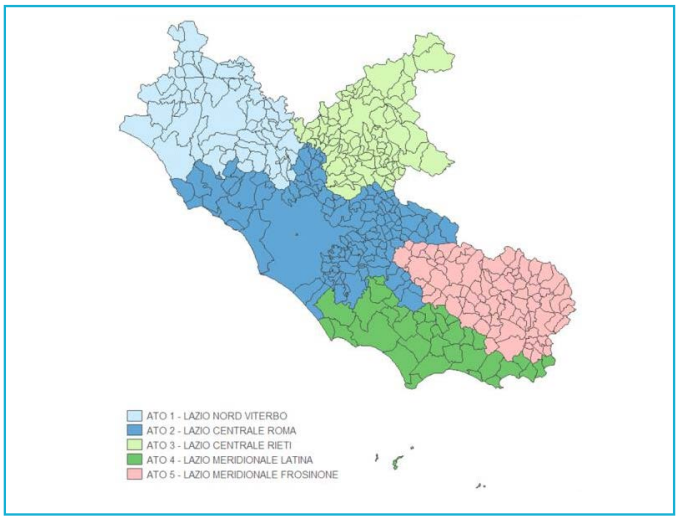
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito CIIP S.p.A., fino al 31 dicembre 2047;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

LAZIO



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 6/1996, all'articolo 2, individua i seguenti ambiti territoriali:

a) ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Lazio Nord-Viterbo;
b) ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Lazio Centrale-Roma;
c) ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Lazio Centrale-Rieti;
d) ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Lazio Meridionale-Latina;
e) ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Lazio Meridionale-Frosinone.

La successiva Legge Regionale n. 9/2017 prevede che la Giunta regionale individui gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico (ABI), anche di dimensione diversa da quella provinciale.

La Giunta regionale con delibera n. 56/2018, come modificata dalle delibere 27 febbraio 2018 n.129/2018 e n.152/2018, ha individuato sei ambiti territoriali in luogo dei cinque già esistenti, tuttavia l'efficacia dei predetti provvedimenti è stata sospesa con la delibera di Giunta regionale n. 218/2018, confermando l'assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO, così come definiti con la citata Legge Regionale n. 6/1996. Dagli elementi trasmessi dai soggetti competenti, risulta che il Comitato Tecnico Scientifico, istituito per la stesura di una proposta di legge regionale di modifica dell'attuale *governance*, abbia concluso, nel 2019, i lavori redigendo una specifica proposta tecnica per un nuovo modello di ATO Unico Regionale, sottoposta alla stessa Regione Lazio per i seguiti di competenza.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Attualmente, in ciascun ATO, l'Ente di governo dell'ambito è rappresentato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 1 – Lazio Nord Viterbo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	322.551 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	60
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.640 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nel territorio dell'ATO hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione e pertanto partecipano all'Ente di Governo d'Ambito;
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione, inducendo talvolta il gestore di riferimento ad attivare i meccanismi introdotti dall'Autorità per il superamento dei casi di inerzia.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato (fino all'11 marzo 2036) al gestore unico d'ambito Talete S.p.A., al quale soltanto trentuno (31) Comuni hanno trasferito gli impianti e le infrastrutture;
- risulta presente un (1) altro soggetto (Acea Molise S.r.l.) che gestisce il servizio nel Comune di Campagnano di Roma in base ad un affidamento assentito (fino al dicembre 2020 e, come precisato dall'Ente di governo, "*prorogato a giugno 2021*") in conformità alla normativa *pro tempore* vigente;
- si registra, altresì, la presenza di trentuno (31) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - di ventinove (29) Comuni che gestiscono il servizio in economia. Si segnala che la Regione ha avviato procedimenti di carattere sostitutivo, con proprie deliberazioni del 28 maggio 2019, nei confronti di otto (8) comuni. Tuttavia, pur essendo state avviate le attività commissariali, nell'ambito dei diversi ricorsi promossi dai Comuni interessati, il TAR Lazio – con sentenze nn. 3869, 3870, 3871, 3872, 3873, 3874, 3875 e 3876 del 10 aprile 2020 – ha annullato i predetti atti valutando, nel caso di specie, non sussistenti i presupposti per l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione. Nondimeno il processo di piena attuazione del SII proseguirà sulla base del "Programma di presa in carico" dei Comuni da parte del gestore unico – come evidenziato nelle citate sentenze – secondo gli obblighi di trasferimento delle infrastrutture idriche ai sensi della normativa vigente;
  - degli operatori COBALB S.p.A. e Consorzio per l'Acquedotto del Medio Tirreno.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 2 – Lazio Centrale Roma

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	3.869.379 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	112
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	5.087 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nel territorio dell'ATO hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione e pertanto partecipano all'Ente di Governo d'Ambito;
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Dalle più recenti informazioni a disposizione, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2032) al gestore unico d'ambito ACEA ATO2 S.p.A.;
- la presenza di altri otto (8) soggetti con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - della società Idrica S.p.A., che gestisce l'intero servizio idrico integrato nel Comune di Ardea;
  - di sette (7) gestioni in forma autonoma in comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si registra, altresì, la presenza di quattordici (14) comuni che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente; tuttavia, l'Ente di governo evidenzia che sei (6) comuni (Agosta, Anguillara Sabazia, Arsoli, Ladispoli, Marano Equo e Roviano) "*hanno provveduto ad approvare con Delibera di Consiglio Comunale il passaggio al Servizio Idrico Integrato, avviando di fatto il percorso di trasferimento dei servizi al gestore unico*"

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 3 – Lazio Centrale Rieti

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	185.921 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	81
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.552 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito;
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione;
- ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2045) al gestore unico d'ambito Acqua Pubblica Sabina S.p.A.;
- la presenza di altre due (2) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare del Consorzio Media Sabina e del Comune di Pozzaglia Sabina;
- si riscontra poi la graduale riduzione dei soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, permanendo ad oggi diciannove (19) Comuni in economia, di cui l'Ente di governo in parola prevede il passaggio alla gestione unica nel corso del secondo semestre 2021.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 4 – Lazio Meridionale Latina

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	658.221 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	3
COMUNI DELL' A.T.O.	38
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.499 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito;
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione, inducendo talvolta il gestore di riferimento ad attivare i meccanismi introdotti dall'Autorità per il superamento dei casi di inerzia.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 2 agosto 2032) al gestore unico d'ambito Acqualatina S.p.A.;
- in aggiornamento a quanto rappresentato nella precedente relazione semestrale, l'Ente competente comunica che nel comune di Sabaudia "*a far data dal 15 febbraio 2021, a seguito della scadenza di una concessione salvaguardata, anche il servizio Idrico (...) è rientrato nella Gestione unica del SII*";
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 5 – Lazio Meridionale Frosinone

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	484.047 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	86
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.874 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito;
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione, inducendo talvolta il gestore di riferimento ad attivare i meccanismi introdotti dall'Autorità per il superamento dei casi di inerzia;
- ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

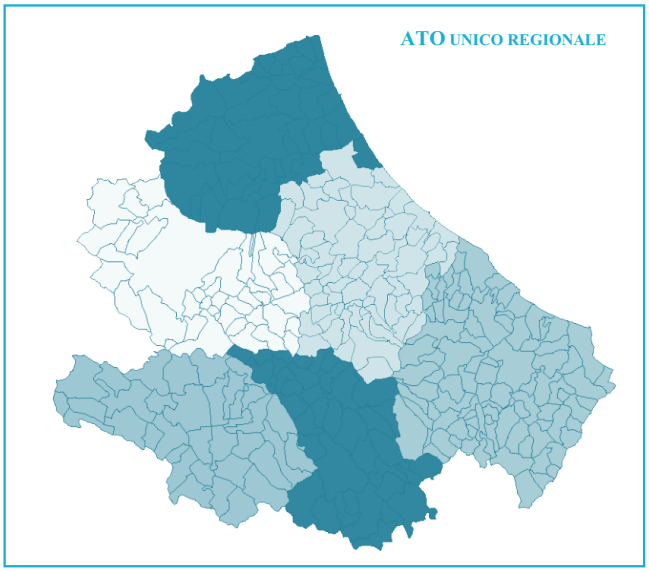
In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento (fino al 26 giugno 2033) al gestore unico d'ambito Acea ATO 5 S.p.A.;
- la presenza di una (1) gestione in forma autonoma (Comune di San Biagio Saracinisco) in un comune montano con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
- la presenza di un (1) Comune, Paliano, che gestisce il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, pur essendo stato il medesimo Comune condannato – con la sentenza del Consiglio di Stato n. 1903/2018 del 23 novembre 2018 – a trasferire il servizio idrico integrato al gestore unico. Al riguardo si segnala che, con comunicazione del 15 dicembre 2020 trasmessa al Comune di Paliano, la Regione Lazio, "*considerato che la Segreteria Tecnico Operativa dell'EGATO5 con la nota (...) del 27 novembre 2020 ha comunicato che codesta amministrazione comunale non ha ancora provveduto ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale*" ha diffidato il Comune medesimo a provvedere entro 30 giorni, decorsi i quali era previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi da

parte della Regione Lazio. L'Ente di governo ha comunque evidenziato che "*nella prima parte del 2021 ha continuato la sua attività di iniziativa promuovendo riunioni periodiche con le parti allo scopo di addivenire a soluzioni mirate al superamento delle criticità ostative del trasferimento del SII al Gestore unico*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

ABRUZZO



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 1, comma 5, della Legge Regionale n. 9/2011, come successivamente modificata e integrata, prevede che "*al fine di garantire il Servizio Idrico Integrato è delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale – di seguito denominato ATUR – coincidente con l'intero territorio regionale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della medesima Legge Regionale n. 9/2013, "*viene costituito il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato), competente per l'ATUR*", dotato di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria, e operante con una contabilità separata rispetto a quella della Regione Abruzzo.

La richiamata Legge Regionale precisa, inoltre, che "*in ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l'assemblea dei sindaci – di seguito denominata ASSI – per l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d'Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione. L'assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei subambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione* (…). *L'ASSI, nell'ambito delle* [citate] *competenze, esprime in via ordinaria pareri obbligatori e vincolanti all'ERSI*" (articolo 1, commi 10 e 11).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Abruzzo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.326.513 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	4
COMUNI DELL' A.T.O.	305
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	10.762 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

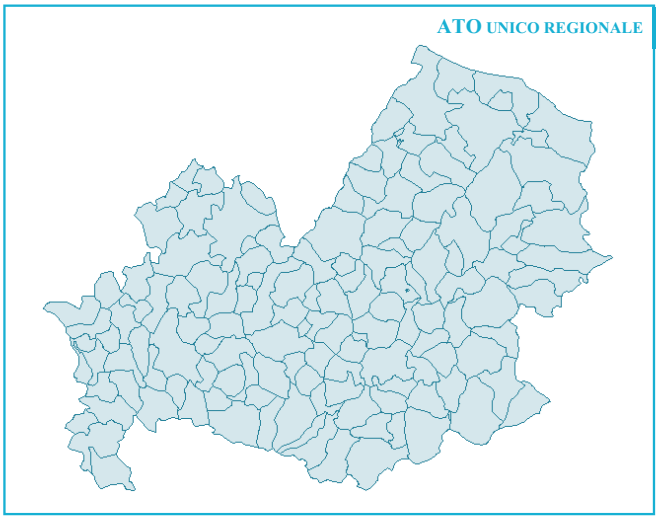
- tutti i comuni ricadenti nell'ATO hanno aderito all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI);
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con i pertinenti gestori, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'avvenuto affidamento ai gestori di *sub*-ambito: Gran Sasso Acqua S.p.A. (fino al 31 dicembre 2031, nel territorio dell'ex ATO Aquilano), Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. (fino al 7 gennaio 2027 nel territorio dell'ex ATO Marsicano), SACA S.p.A. (fino al 10 ottobre 2027, nel territorio dell'ex ATO Peligno Alto Sangro), ACA S.p.A. (società che risulta in "*concordato con continuità aziendale*" con affidamento fino al 30 maggio 2025 per il territorio dell'ex ATO Pescarese), Ruzzo Reti S.p.A. (fino al 25 giugno 2023, nel territorio dell'ex ATO Teramano) e S.A.S.I. S.p.A. (fino al 10 maggio 2027, nel territorio dell'ex ATO Chietino);
- si rinvengono venticinque (25) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, con riferimento ai quali si evidenzia che il Comune di Fano Adriano "*pur avendo deliberato l'adesione* [al gestore del servizio idrico integrato] *ad oggi non ha provveduto a dare esecuzione alla Deliberazione del Consiglio Comunale*", mentre il Comune di Barrea, il Comune di Corvara e il Comune di Villetta Barrea "*hanno firmato un protocollo di intesa per il passaggio della gestione con Ente di Governo d'Ambito e gestore del SII (SACA spa)*";
- la Regione Abruzzo ha inviato diffida "*per il conferimento del servizio, ai sensi dell'art. 28 - Disciplina dell'esercizio del potere sostitutivo della Regione nei confronti degli Enti locali in materia di risorse idriche della LR 34/2007, ai Comuni di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), Barrea (AQ), Villetta Barrea (AQ) e Canistro (AQ)*".

MOLISE



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 3, comma 1, della Legge Regionale n. 4/2017 stabilisce che "*l'ambito territoriale ottimale per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato coincide con l'intero territorio regionale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La medesima Legge Regionale n. 4/2017 ha istituito l'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM), quale "*ente pubblico non economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile e ad esso partecipano obbligatoriamente i Comuni ricadenti nel territorio regionale*".

Il provvedimento regionale in parola prevede, tra l'altro, la nomina di un Commissario straordinario nelle more della costituzione degli organi dell'EGAM e il proseguimento da parte degli enti locali della gestione dei servizi idrici di competenza fino alla effettiva attivazione della gestione unica. Con il Decreto n. 105 del 3 novembre 2017, il Presidente della Regione ha nominato il Commissario straordinario dell'EGAM al fine di dare avvio alla fase costitutiva degli organi di governo dell'Ente d'Ambito.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Molise

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	308.493 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	136
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	4.438 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Molise hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM);
- permangono le già segnalate criticità nel percorso di costituzione e operatività dell'Ente di governo dell'ambito.

  In particolare, non si è ancora giunti "*al completamento dell'aggiornamento del Piano d'Ambito e alla predisposizione di ogni altro atto utile all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio regionale*", né risulta si sia ancora provveduto a far ricorso alle regole semplificate di determinazione tariffaria all'uopo introdotte dall'Autorità – denominate "*schema regolatorio di convergenza*" – di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3);
- come precisato dal soggetto territorialmente competente "*alla luce dei ritardi accumulati nella implementazione della riforma dei servizi idrici regionali è stato sottoscritto, in data 11.01.2021, un Protocollo di Intesa con l'attuale Ministero della Transizione Ecologica per l'attivazione di una "Azione di accompagnamento in materia di Servizio Idrico Integrato (SII) funzionale al soddisfacimento delle condizioni abilitanti previste dalla Politica di coesione 2021-2027", svolta in collaborazione con la Sogesid S.p.A.. Il citato Protocollo prevede la realizzazione di una serie di attività propedeutiche all'affidamento della gestione del s.i.i. sull'intero territorio regionale e allo stato attuale ha già prodotto alcuni risultati. La Sogesid, infatti, ha dato avvio all'attività di aggiornamento del Piano d'Ambito*".

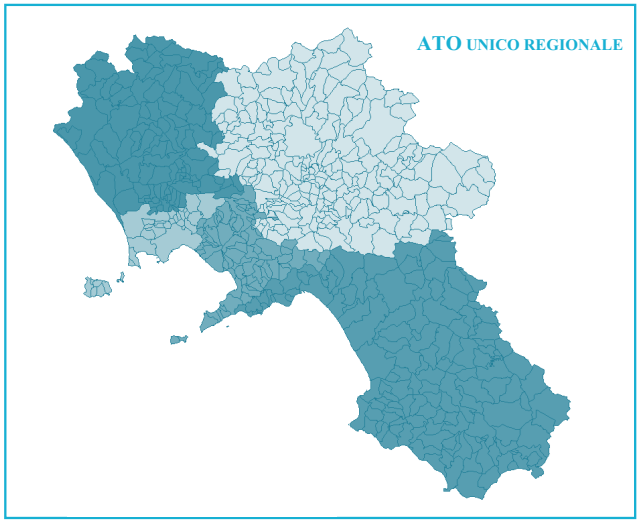
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- permane una situazione di mancato affidamento del servizio idrico integrato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- come precisato dall'EGAM "*in attesa dell'affidamento della gestione ad un unico soggetto, tutti i Comuni dell'ATO Molise gestiscono il servizio idrico integrato in economia ad eccezione del Comune di Conca Casale, che gestisce il s.i.i. tramite la società Acea ATO 5, e del Comune di Termoli che gestisce tramite la società ACEA Molise S.r.l.*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

CAMPANIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 5 della Legge Regionale n. 15/2015 e s.m.i. stabilisce che "*l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato (...) coincide con il territorio regionale ed è suddiviso in 5 Ambiti distrettuali (...)*". In particolare, la Legge Regionale in parola precisa che "*per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per ambiti distrettuali (...) di seguito così denominati:*

a) *Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli;*
b) *Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;*
c) *Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;*
d) *Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;*
e) *Ambito distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i Comuni della provincia di Benevento e centodiciassette Comuni della provincia di Avellino*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La citata Legge Regionale n. 15/2015 ha istituito, quale soggetto di governo dell'ATO regionale, l'Ente Idrico Campano (EIC), avente personalità giuridica di diritto pubblico e dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, nonché di un proprio patrimonio. All'EIC sono assegnate, tra l'altro, le funzioni di predisposizione, approvazione e aggiornamento del piano d'ambito, affidamento della gestione del servizio idrico integrato per ogni ambito distrettuale predisposizione della convenzione e dei relativi disciplinari.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Campania

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	5.785.861 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	5
COMUNI DELL' A.T.O.	550
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	13.590 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Campania hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Ente Idrico Campano" (EIC);
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione. Per quanto concerne la pianificazione di ambito, l'Ente Idrico Campano comunica che "*il Piano d'Ambito Regionale è stato adottato con la deliberazione del Comitato Esecutivo 28 dicembre 2020, n. 24. È attualmente in corso di completamento la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a cura della Regione Campania. Infine, sono in corso di attuazione le attività per la predisposizione dei Piani d'Ambito Distrettuali da porre alla base degli affidamenti ai sensi della Legge regionale n. 15/2015*".
- relativamente all'Ente di governo in parola si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione, inducendo talvolta i gestori di riferimento ad attivare i meccanismi introdotti dall'Autorità per il superamento dei casi di inerzia.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

Dagli ultimi aggiornamenti trasmessi, emerge il seguente quadro gestionale:

- sono in fase di completamento le procedure per la verifica della legittimità dei titoli in possesso dei soggetti attualmente incaricati della gestione del SII. In particolare, secondo quanto precisato dal soggetto territorialmente competente, l'istruttoria completata dalla Direzione Generale dell'Ente Idrico Campano, ai sensi di quanto previsto all'art. 12, comma 1, lett g), dello Statuto dell'Ente, ha mostrato: :
  - per quanto riferibile all'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, la legittimazione della Gori S.p.A. "*a proseguire nella gestione del servizio fino a naturale scadenza fissata all'anno 2032, in ossequio a quanto previsto dall'art.172 del D.Lgs. n. 152/2006*";
  - con riferimento all'Ambito distrettuale Sele, la legittimazione delle società Consac S.p.A., Salerno Sistemi S.p.A., Ausino S.p.A. e ASIS S.p.A. a "*proseguire nella gestione del servizio in loro titolarità, fino a naturale scadenza fissata all'anno*

2036, così come fissata negli originari atti di affidamento del servizio adottati dall'Assemblea dei Sindaci della cessata Autorità di Ambito Sele, fermo restando ogni opportuna azione indirizzata a favorire l'ottenimento dell'unicità della gestione";

- per quanto riferibile agli ambiti distrettuali Calore Irpino, Terra di Lavoro e Napoli, che l'analisi della documentazione agli atti relativa ai gestori ha evidenziato "*elementi di criticità che rendono necessari ulteriori approfondimenti con l'eventuale individuazione di specifici percorsi amministrativi indirizzati dai modelli di gestione coerenti con le indicazioni dei Consigli di Distretto*".

BASILICATA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale n. 1/2016, prevede che "*l'intero territorio regionale della Basilicata costituisce l'unico Ambito Territoriale Ottimale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La medesima Legge Regionale n. 1/2016 ha istituito, quale Ente di governo dell'ambito, "*al fine di procedere al riordino ed efficientamento delle funzioni di programmazione, pianificazione e controllo dell'uso delle risorse idriche, al riordino della disciplina regionale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato e sulla Gestione Integrata dei Rifiuti, (...) un unico ente denominato "Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata", di seguito anche "E.G.R.I.B."*", dotato "*di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile*" (articolo 1).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Basilicata

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	547.579abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	2
COMUNI DELL' A.T.O.	131
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	9.995 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- nel 2016 è stata completata la costituzione degli organi dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche Basilicata (E.G.R.I.B.), a cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO;
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione (sebbene talvolta oltre i termini previsti).

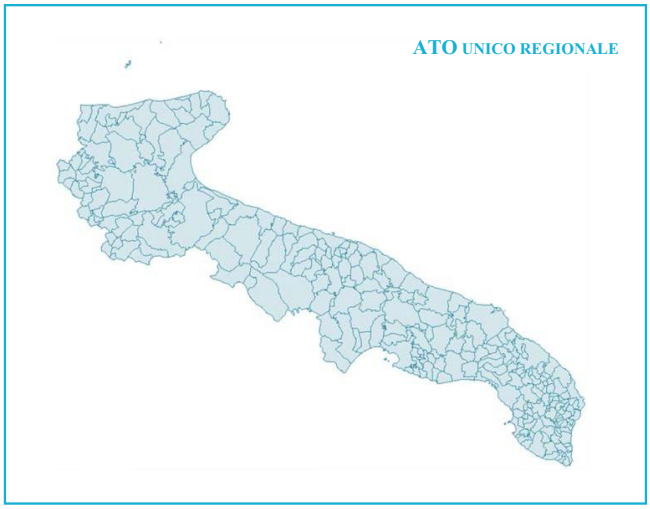
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 19/2002, Acquedotto Lucano S.p.A. è stato riconosciuto gestore unico del servizio idrico integrato sull'intero territorio regionale fino al 31 dicembre 2032. Nel corso del 2017, inoltre, Acquedotto Lucano S.p.A. ha acquisito la gestione delle infrastrutture idriche ad uso potabile delle Aree di Sviluppo Industriale della provincia di Potenza e di Matera, nonché le infrastrutture a servizio degli usi potabili gestite dal Consorzio di Bonifica di Basilicata, "*fatta eccezione delle opere ricadenti nel Comune di Melfi per le quale è in atto la procedura di trasferimento*". Acquedotto Lucano S.p.A. risulta aver acquisito, altresì, le infrastrutture a servizio degli usi industriali gestite dal Consorzio ASI della Provincia di Potenza;
- risulta presente un (1) altro soggetto (diverso dal gestore unico d'ambito) che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare del:
  - Comune di Rotonda, gestione in forma autonoma che presenta le caratteristiche accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

PUGLIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 1, comma 1, della Legge Regionale n. 28/1999, come successivamente modificata e integrata, prevede che "*tenuto conto dell'interconnessione del sistema idrico a servizio della Regione e della gestione unitaria esistente dello stesso (...) l'A.T.O. è costituito dall'intero territorio regionale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La Legge Regionale n. 11/2009 ha istituito, quale Ente di governo dell'ambito, "*l'Autorità idrica pugliese, soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua*", dotata di "*personalità giuridica di diritto pubblico* [e] *di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile*" (articolo 1).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Puglia

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	4.029.053 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	6
COMUNI DELL' A.T.O.	257
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	19.541 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Autorità Idrica Pugliese" (AIP);
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente, che – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

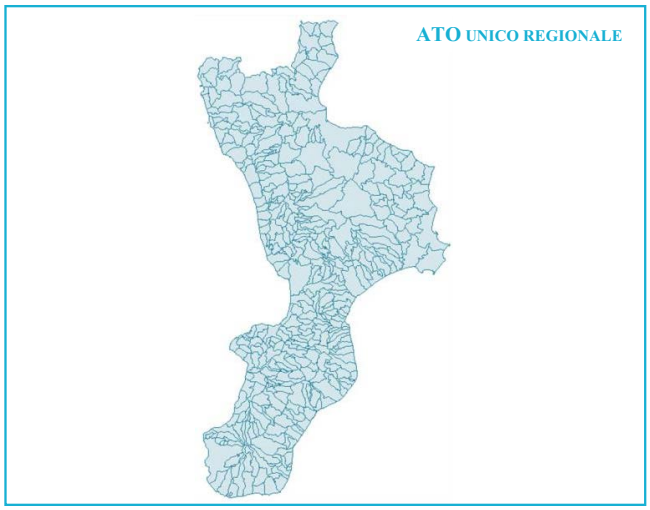
CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- recependo quanto stabilito dal D.Lgs. n.141/1999, la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Puglia è stata affidata "*all'azienda Acquedotto Pugliese S.p.A.*". Con la legge n. 205/2017, il termine di affidamento (originariamente fissato al 31 dicembre 2018) è stato prorogato al 31 dicembre 2021 e successivamente, con il decreto legge n. 34/2019, è stato differito al 2023. Ad oggi, Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce il servizio di acquedotto in 244 Comuni, il servizio di fognatura in 240 Comuni ed il servizio di depurazione in 253 Comuni; da ultimo, nel mese di ottobre 2020, l'operatore ha assunto in gestione le reti idriche e fognarie a servizio del Comune di Castelluccio Valmaggiore;
- risultano presenti altri due (2) soggetti (diversi dal gestore unico d'ambito) che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare del:
  - Comune di Volturara Appula, gestione in forma autonoma in un comune montano con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - Comune di Biccari, gestione in forma autonoma che presenta le caratteristiche accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si rinvengono, poi, quindici (15) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, pur avendo AIP comunicato di essere stata informata da Acquedotto Pugliese S.p.A. che, per il Comune di Alberona, sarebbero in via di conclusione le operazioni di verifica e ricognizione preliminari e pertanto "*si prevede il subentro entro la fine del mese di luglio 2021*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

CALABRIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

L'articolo 47, comma 2, della Legge Regionale n. 34/2010 prevede l'istituzione dell'"*ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

L'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2017 ha istituito l'Autorità Idrica della Calabria (AIC), quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato. L'AIC è un ente pubblico non economico, rappresentativo dei comuni della Calabria, che vi partecipano obbligatoriamente, avente personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Si prevede che l'AIC sia dotata di una struttura centrale con propri organi (assemblea, direttore generale e revisore unico dei conti) e di strutture periferiche, che operano su zone territoriali coincidenti con gli ambiti delimitati dalla Legge Regionale n. 10/1997. In ciascuna zona territoriale opera una Conferenza Territoriale di Zona (CTZ), composta dai sindaci, o loro delegati, dei comuni ricadenti nella corrispondente porzione territoriale.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Calabria

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.947.131 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	5
COMUNI DELL' A.T.O.	404
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	15.082 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Autorità Idrica della Calabria" (AIC);
- il percorso verso l'operatività dell'Ente di governo d'ambito è in fase di avanzamento in considerazione della nomina del Direttore Generale, in data 30 novembre 2020, e del Revisore dei Conti, in data 28 dicembre, da parte dell'Assemblea dei Sindaci. Con deliberazione dell'Assemblea AIC del 28 dicembre 2020 è stato, inoltre, approvato il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato e con successiva nota del 5 gennaio 2021 è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'AIC, infine, comunica che, in relazione alle attività di pianificazione, è stato avviato un Protocollo di Intesa con il Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del Progetto *Mettiamoci in riga* "*per accelerare le attività di rafforzamento della governance e lo sviluppo di quelle correlate all'affidamento del servizio*".

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

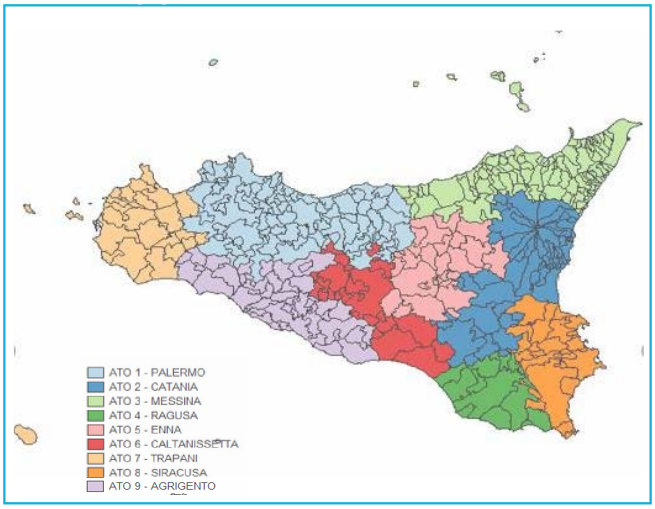
In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- permane una situazione di mancato affidamento del servizio idrico integrato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006; l'AIC ha tuttavia evidenziato che "*in relazione alla veste societaria del costituendo Gestore Unico d'Ambito, l'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica della Calabria, con la deliberazione n° 05.2020 del 30.11.2020 si è determinata verso la forma societaria del In House Providing*";
- secondo quanto comunicato dall'AIC, due (2) soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente, trattandosi in particolare:
  - di Lamezia Multiservizi S.p.A. (cui è stato affidato il servizio idrico e fognario nel comune di Lamezia Terme, fino al 31 dicembre 2030) e di Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. ("*soggetto privato che, in forza di rapporti convenzionali precedenti, conduce il servizio*" di acquedotto per i comuni di Rende, Castrolibero, Aiello Calabro, Dipignano e il SII per i comuni di Luzzi e Altilia, tutti appartenenti alla provincia di Cosenza);
- si rinvengono ancora trecentottantasei (386) gestioni in economia e la presenza di ulteriori sette (7) operatori (Consorzio Intercomunale Acquedotto VINA; Aqua Consult S.r.l.; Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel Crotonese -

CON.GE.SII; SIS S.r.l. Servizi Idrici Siderno; Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Calabria – Corap; Jonica Multiservizi S.p.A.; Impec Costruzioni S.p.A.) per i quali l'AIC ha comunicato che è ancora "*in corso verifica di conformità alla normativa pro tempore vigente*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

SICILIA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 19/2015, all'articolo 3, comma 1, dispone che "*al fine della gestione del servizio idrico integrato, (...), l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità individua in numero di 9 gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con le zone omogenee dei bacini idrografici o con i preesistenti Ambiti territoriali ottimali*".

Il Decreto Assessoriale n. 75/2016, in attuazione della richiamata disposizione regionale, ha stabilito che i nove ambiti territoriali ottimali "*coincidono con i preesistenti ambiti territoriali ottimali, come delimitati con D.P.Reg. n. 114 del 16 maggio 2000 e con successivo D.P.Reg. del 29 gennaio 2002*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della medesima Legge Regionale n. 19/2015, "*in ogni Ambito territoriale ottimale è costituita un'Assemblea territoriale idrica* [ATI], *dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. L'Assemblea è composta dai sindaci dei comuni ricompresi nell'ATO (...)*". In particolare, ai sensi del successivo comma 3 dello stesso articolo 3, l'ATI provvede, tra l'altro: all'approvazione e all'aggiornamento del Piano d'Ambito; all'approvazione del piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi; all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, alla stipula e all'approvazione della relativa convenzione e del disciplinare con il soggetto gestore del servizio.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 1 Palermo

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.260.193 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	82
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	5.009 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Palermo";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, che – in particolare negli ultimi anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore, agli obblighi fissati dalla regolazione (sebbene talvolta oltre i termini previsti). In ordine all'aggiornamento del Piano d'Ambito, si comunica che lo stesso è stato approvato in data 30 dicembre 2020 con deliberazione n. 11 dell'ATI Palermo.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'Assemblea Territoriale Idrica, in data 22 novembre 2017, ha deliberato il riconoscimento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato disposto in favore di AMAP S.p.A. da 34 Comuni;
- risultano presenti, inoltre, ventitré (23) comuni che gestiscono il servizio idrico in forma autonoma dichiarati salvaguardabili con Deliberazione dell'ATI Palermo n. 10 del 26 novembre 2020; si tratta in particolare:
  - di tre (3) gestioni in forma autonoma salvaguardate ai sensi del comma 2-bis, lett. a, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - di venti (20) gestioni in forma autonoma che presentano le caratteristiche accertate ai sensi del comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- si rinvengono infine ventisette (27) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, in considerazione dell'adesione, nel corso del primo semestre 2021, di dieci (10) comuni alla compagine societaria del gestore AMAP S.p.A..

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 2 Catania

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.115.704 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	58
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.574 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Catania";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti (di programmazione e di organizzazione della gestione) necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione. Sulla base degli elementi rappresentati dal soggetto competente, le attività di aggiornamento del Piano d'Ambito risultano in fase di prossima conclusione. L'aggiornamento del Piano d'Ambito è stato approvato dall'Assemblea dei sindaci con Deliberazione n. 2 del 10.12.2020;
- ferme restando le criticità sopra riportate, si registra che l'Ente di governo – nel corso dell'ultimo semestre – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, per alcune delle gestioni, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità talune delle determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito, sebbene, con delibera del 25 novembre 2020, il soggetto competente abbia approvato il "*Piano d'Azione e cronoprogramma per l'individuazione del gestore unico e l'avvio della gestione unica d'Ambito*";
- la presenza di trentotto (38) "*gestori salvaguardati*", ivi comprese alcune gestioni comunali in economia. Al riguardo si rileva che:
  - l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana con nota del 24 settembre 2020 ha richiamato, tra l'altro, l'ATI Catania ad "*esercitare le competenze istituzionali*" in materia di riconoscimento delle salvaguardie di gestioni operanti nell'ambito territoriale;
  - con deliberazioni del 25 novembre e del 10 dicembre 2020, l'Ente di governo dell'ambito ha disposto la proroga delle "*Convenzioni per la regolazione dei servizi idrici nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti*".

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 3 Messina

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	626.876 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	108
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.266 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Messina";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale – nonostante si siano rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti (di programmazione e di organizzazione della gestione) necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione – non risulta si sia ancora provveduto a far ricorso alle regole semplificate di determinazione tariffaria all'uopo introdotte dall'Autorità, denominate "*schema regolatorio di convergenza*" - di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3). Per quanto concerne la pianificazione d'ambito, il Presidente della Regione Siciliana, con proprio Decreto n. 6/2020, ha nominato il commissario *ad acta* presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina al fine di porre in essere ogni necessario ed utile adempimento per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (tale misura commissariale è stata prorogata, da ultimo, con D.P.Reg. n. 507 del 22 gennaio 2021 e n. 565 del 18 giugno 2021).

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'assenza di un gestore unico d'ambito, pur avendo il Consiglio Direttivo dell'ATI (con delibera n. 5/2019) disposto l'avvio della predisposizione degli atti relativi all'affidamento della gestione unica del servizio idrico integrato all'AMAM S.p.A.. La Regione Siciliana, con nota 30 settembre 2020, ha diffidato l'ATI di Messina a determinare la forma di gestione entro i successivi trenta giorni. Secondo gli elementi assunti ai fini della presente relazione, risulta che non sia ancora intervenuta alcuna determinazione in ordine alla forma di gestione del servizio;
- la Regione Siciliana ha nominato un commissario *ad acta* al fine di completare i procedimenti istruttori per il riconoscimento della salvaguardia di gestioni operanti nell'ambito territoriale in oggetto.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 4 Ragusa

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	307.492 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	12
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	1.614 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale – nonostante si siano rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti (di programmazione e di organizzazione della gestione) necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione – non risulta si sia ancora provveduto a far ricorso alle regole semplificate di determinazione tariffaria all'uopo introdotte dall'Autorità, denominate "*schema regolatorio di convergenza*" - di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3). Per quanto concerne la pianificazione d'ambito, il Presidente della Regione Siciliana, con proprio Decreto n. 616/2019, ha nominato un commissario *ad acta* presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa al fine di porre in essere ogni necessario ed utile adempimento per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (tale misura commissariale è stata prorogata, da ultimo, con il D.P.Reg. n. 508 del 22 gennaio 2021). Risulta, infine, che "*il Piano* [è stato] *adottato dall'Assemblea dell'Ente con Verbale n. 2 del 31/05/2021*" e che siano state avviate le procedure per l'approvazione.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

La ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021 conferma l'assenza di dati completi circa gli assetti gestionali del territorio dell'ATO.

Si rileva, tuttavia, che la Regione Siciliana ha nominato, con Decreto Assessorile n. 824/2020 un commissario *ad acta* presso l'ATI di Ragusa al fine di completare i procedimenti istruttori per il riconoscimento della salvaguardia di gestioni operanti nell'ambito territoriale.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 5 Enna

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	173.451 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	20
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.575 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Enna";
- l'Ente di governo – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore d'ambito, agli obblighi fissati dalla regolazione, trasmettendo da ultimo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'Ente di governo in parola ha affidato il servizio al gestore unico d'ambito Acquaenna S.c.p.A., a far data dal 19 novembre 2004, per la durata di 30 anni;
- si registra la presenza di un soggetto (Comune di Barrafranca) che gestisce il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 6 Caltanissetta

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	273.099 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	22
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.138 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta", risultando completato il passaggio delle funzioni dall'ATO CL6 in liquidazione;
- l'Ente di governo dell'ambito – nel corso degli anni – ha ricoperto un ruolo attivo ai fini dell'adempimento, in collaborazione con il pertinente gestore, agli obblighi fissati dalla regolazione, da ultimo trasmettendo all'Autorità le determinazioni tariffarie di competenza recanti l'aggiornamento degli atti (tra cui programma degli interventi e piano economico-finanziario) di cui si compone lo specifico schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- l'Ente di governo in parola ha affidato il servizio al gestore unico d'ambito Acque di Caltanissetta S.p.A. a far data dal 27 luglio 2006 per la durata di 30 anni;
- non si rinvengono soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 7 Trapani

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	429.917 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	24
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.470 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Trapani", che, tuttavia, risulta non ancora pienamente operativa;
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale – nonostante si siano rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti (di programmazione e di organizzazione della gestione) necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione – non risulta si sia ancora provveduto a far ricorso alle regole semplificate di determinazione tariffaria all'uopo introdotte dall'Autorità, denominate "*schema regolatorio di convergenza*" – di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3). Per quanto concerne la pianificazione, il Presidente della Regione Siciliana, con proprio Decreto n. 629/2018, ha nominato un commissario *ad acta* presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani al fine di porre in essere ogni necessario ed utile adempimento per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (tale misura commissariale è stata prorogata, da ultimo, con il D.P.Reg. n. 509 del 22 gennaio 2021).

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

- La ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021 conferma l'assenza di dati completi circa gli assetti gestionali del territorio dell'ATO.
- Relativamente alla costituzione di un gestore unico d'ambito, si segnala che la Regione Siciliana, con nota 30 settembre 2020, ha diffidato l'ATI a determinare la forma di gestione entro i successivi trenta giorni;
- L'Ente di governo ha, poi, rappresentato che con deliberazione n. 31 del 29 ottobre 2020, l'ATI non ha riconosciuto la "*sussistenza di istanze per il riconoscimento di gestioni autonome salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2bis del D.Lgs. 152/2006*" sul territorio di competenza.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 8 Siracusa

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	403.985 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	21
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	2.124 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo dell'ambito, con riferimento al quale – nonostante si siano rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti (di programmazione e di organizzazione della gestione) necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione – non risulta si sia ancora provveduto a far ricorso alle regole semplificate di determinazione tariffaria all'uopo introdotte dall'Autorità, denominate "*schema regolatorio di convergenza*" – di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR (recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3). Per quanto concerne la pianificazione d'ambito, il Presidente della Regione Siciliana, con proprio decreto n. 6/2020, ha nominato un commissario *ad acta* presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa al fine di porre in essere ogni necessario ed utile adempimento per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (tale misura commissariale è stata prorogata, da ultimo, con il D.P.Reg. n. 566 del 18 giugno 2020).

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

- La ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021 conferma l'assenza di dati completi circa gli assetti gestionali del territorio dell'ATO.
- La Regione Siciliana ha nominato, con Decreto Assessorile n. 826 del 30 luglio 2020, prorogato con Decreto Assessorile n. 1173 del 28 ottobre 2020, un commissario *ad acta* presso l'ATI di Siracusa al fine di completare i procedimenti istruttori per il riconoscimento delle salvaguardie di gestioni operanti nell'ambito territoriale. Al riguardo, da elementi acquisiti nell'ambito del monitoraggio, risulta che siano state accolte dall'ATI "*n. 2 istanze presentate ai sensi dell'art.147, comma 2bis lett. a) del D.lgs. 152/2006*" e rigettate "*n. 11 istanze ai sensi del comma 2-bis lett. b)*" del citato articolo.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. 9 Agrigento

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	446.837 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	1
COMUNI DELL' A.T.O.	43
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	3.042 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale hanno aderito all'Ente di governo dell'ambito "Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento";
- non sono in essere procedure di riordino dell'Ente di governo d'ambito, per il quale si sono spesso riscontrate problematiche nell'ambito delle procedure partecipate avviate con il pertinente gestore. Per quanto concerne i profili di pianificazione, risulta che, con delibera ATI n. 11 del 29 dicembre 2020, sia stato adottato il Piano d'Ambito.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

- In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, con riferimento al quadro delle gestioni operanti nell'ATO, emerge quanto segue:
  - l'ATI Agrigento con provvedimento n. 14 del 23 novembre 2018 ha "*deliberato la notifica della dichiarazione di risoluzione della convenzione di gestione, in esito alla diffida ad adempiere, aggravata dalla interdittiva antimafia, con richiesta al Prefetto di perfezionare la misura di temporanea e straordinaria gestione nelle more dell'individuazione di nuova gestione, da affidare nel rispetto della normativa in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica fra le forme previste dall'ordinamento europeo*". Conseguentemente il Prefetto di Agrigento ha nominato apposita Commissione Prefettizia che garantisce l'espletamento dei compiti di gestione del SII con impiego del personale del gestore (Girgenti Acque S.p.A.). Con provvedimento n. 9/2019 l'Assemblea dei sindaci ha deliberato la scelta della nuova forma di gestione *in house* e ha altresì scelto di costituire una Azienda speciale consortile cui affidare il SII. Risulta, altresì, che, nei confronti dell'ATI Agrigento, la Regione Siciliana, con decreto del Presidente n. 590/GAB del 9 settembre 2020, abbia nominato un Commissario *ad acta* "*con il compito di provvedere in via sostitutiva (...) all'affidamento del servizio idrico integrato e alla costituenda Azienda speciale consortile, assicurandone la consegna di reti e impianti comunali*". Dagli ultimi elementi acquisiti, risulta che i consigli comunali che hanno deliberato al 31/12/2020 positivamente la costituzione della citata Azienda consortile sono ventisette (27) su trentacinque (35): per sette (7) Comuni, che non avevano ancora provveduto, il Commissario *ad acta* ha esercitato i previsti poteri sostitutivi; rimane ancora in corso la procedura per un ulteriore Comune;

- l'ATI Agrigento, nel secondo semestre 2020, "*ha operato la procedura di pre-autorizzazione del titolo di salvaguardia per l'eventuale inserimento fra le gestioni autonome, pur mantenendosi nel perimetro d'Ambito della costituenda gestione unica consortile*", non avendo tuttavia l'ATI fornito elementi in ordine alle gestioni interessate. Ritenendo la procedura non conforme al dettato normativo, la Regione ha nominato un Commissario *ad acta*.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

SARDEGNA



LEGISLAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

La Legge Regionale n. 4/2015, all'articolo 3, prevede che "*il territorio regionale è delimitato in un unico ambito territoriale ottimale e i confini territoriali degli enti locali in esso ricadenti sono quelli della Sardegna*".

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO

La medesima Legge Regionale n. 4/2015 ha istituito, quale Ente di governo dell'ambito, "*l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, per l'unico ambito territoriale ottimale della Sardegna al quale partecipano obbligatoriamente i comuni. All'ente partecipa anche la Regione (...)*" (articolo 6).

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

A.T.O. Sardegna

POPOLAZIONE RESIDENTE NELL' A.T.O.	1.611.621 abitanti
PROVINCE DELL' A.T.O.	5
COMUNI DELL' A.T.O.	377
SUPERFICIE DELL' A.T.O.	24.100 kmq

COSTITUZIONE E OPERATIVITÀ DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

Dalle informazioni acquisite dall'Autorità risulta quanto segue:

- tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale regionale hanno aderito all'"Ente di governo dell'ambito della Sardegna" (EGAS);
- non sono in essere procedure di riordino organizzativo dell'Ente di governo, con riferimento al quale si sono spesso rinvenute problematiche nelle attività demandate a livello locale in merito all'aggiornamento degli atti necessari a un ordinato recepimento degli obblighi fissati dalla regolazione.

CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO

In esito alla ricognizione effettuata nel mese di giugno 2021, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:

- il servizio è stato affidato al gestore unico d'ambito Abbanoa S.p.A. a far data dal 29 dicembre 2004 (e fino al 31 dicembre 2025);
- risultano presenti altri tre (3) soggetti (diversi dal gestore unico d'ambito) che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. Si tratta in particolare:
  - dei gestori Domus Acqua S.r.l. (fino al 23 giugno 2024), Si.EL. S.r.l. (fino al 31 maggio 2033) e A.C.Q.U.A. V.I.T.A.N.A. S.p.A. (fino al 31 dicembre 2030);
- si rinvengono, poi, ventotto (28) soggetti che gestiscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, per due (2) dei quali (il Comune di Capoterra e il Comune di Sant'Anna Arresi) l'EGAS ha confermato che sono in corso le procedure di acquisizione all'interno del perimetro della gestione unica. Per le restanti realtà risulta in corso un'attività istruttoria, avviata nel novembre 2019, di verifica volta ad accertare, per ciascuno dei soggetti interessati, il possesso dei requisiti necessari per il riconoscimento della gestione in forma autonoma ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis, lett. b, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006.

PAGINA BIANCA



181460150650